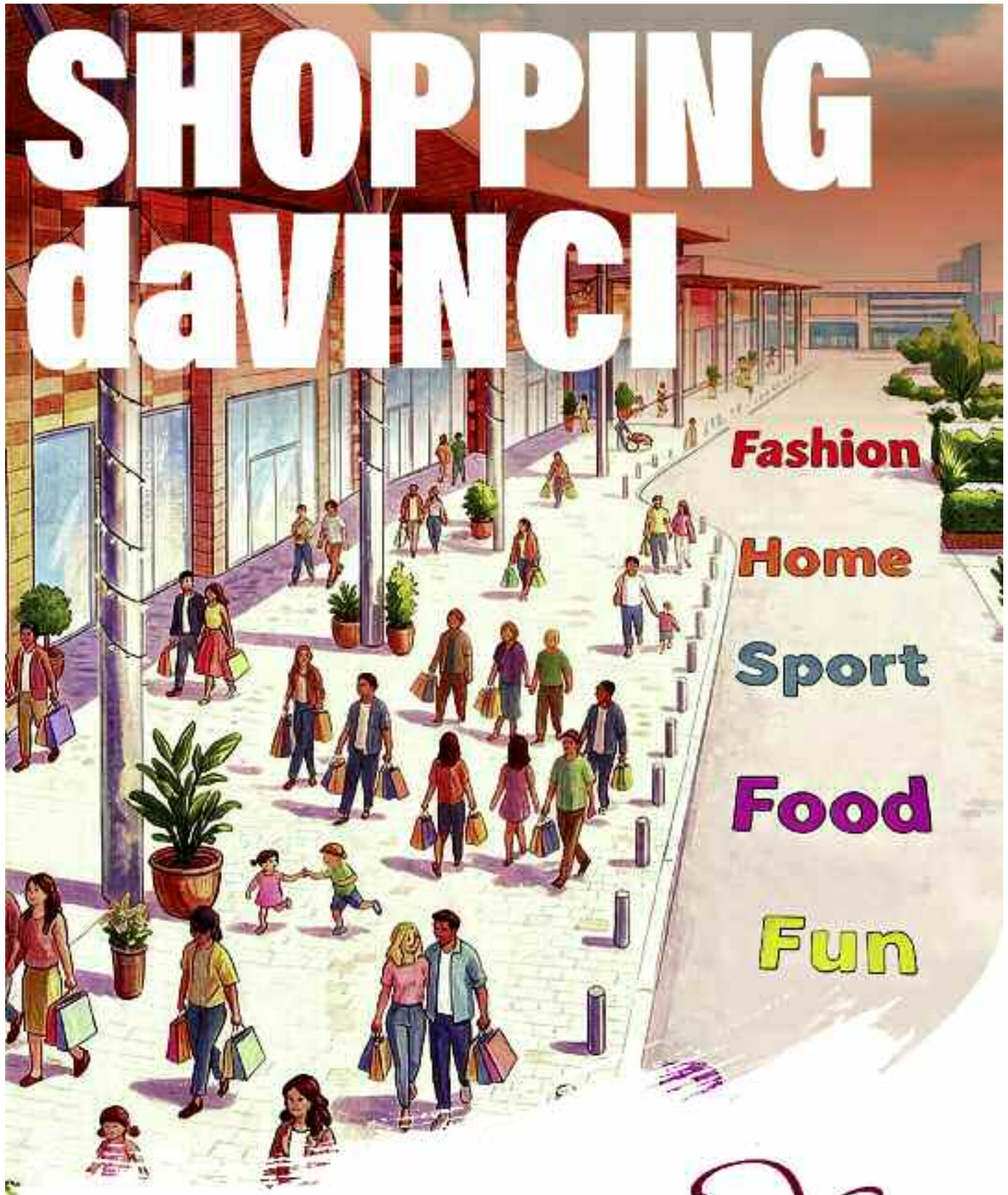
QF regene

Ottobre 2026
n° 333 - 1 Euro

Manifesto dell'inciviltà

Sacchetti dei rifiuti nella lecceta e i daini mangiano la plastica

Baldestein



Ogni visita da noi è un'idea in più
per rinnovare il tuo outfit con stile.

da Vinci

GRA Uscita 30, direzione Fiumicino

A 91 Uscita Zona Commerciale
Via Geminiano Montanari - Fiumicino (RM)

MEDICAL
SAN GIORGIO

Poliambulatorio Specialistico
Analisi Cliniche

Orari prelievi: dal lunedì al sabato 7.30 - 10.30
Per info e prenotazioni Tel. 06.6678513 - 06.51603098 - 333.1113877 - 8
Info@medicalsangiorgio.it - www.medical-sangiorgio.it
Via della Muratella, 1059/D - 00054 Fiumicino (RM) località Maccarese

Paoli Group srl

50%

PUOI ANCORA USUFRUIRE DELLE
DETRAZIONI FISCALI DEL 50%
FINO AL 31.12.2026

FINESTRE
CON FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

Esempio di finanziamento
***€ 3000** in 12 **Rate** da*

€250

PROMO VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2026

Via della Scafa, 374/a - Fiumicino
Tel. 06.65025262
casanovagroupsrl@gmail.com

Giorni e orari di apertura
dal lunedì al venerdì: 9:00 - 13:00 | 15:30 - 19:30
sabato 9:00 - 13:00 | domenica: chiuso

CASANOVA
INFISSI
by Tiburzi Group

Questioni di civiltà

Copertina dedicata a una questione mai risolta, l'abbandono dei rifiuti. Che in zona di Riserva, con la fauna selvatica ovunque, diventa una bomba a orologeria. La foto dei daini che ruminano la plastica vale più di tante parole, dovremmo distribuirla in giro lanciando una campagna contro i barbari tra di noi.
La nuova illuminazione stradale, quando non ci saranno più i vecchi pali dell'Enel si potrà apprezzare meglio l'operazione in corso ma bisogna dare la priorità anche a dove manca proprio la luce. Altri passi avanti per la pineta 2.0, cantiere aperto per la vasca antincendio, nuovi 40 pini in arrivo, recinzione sistemata, la strada è quella giusta. Il progetto di viale Castellammare sud, non vediamo l'ora che partano i lavori. Così come il concorso per il lungomare, sperando che questa sia la volta giusta.
Le strade riasfaltate che diventano piste per le corse, altra questione da risolvere, perché i dossi non si possono mettere in ogni via, bisogna cambiare le teste dei barbari alla guida. Decoro e sicurezza, la sistemazione dei sampietrini non è solo una promessa mantenuta, ma un segnale importante di rispetto e attenzione.
Lente, non cambia l'iter, ma sarebbe bello se quel progetto avesse anche qualche utilità pubblica. Erosione, la lettera del sindaco alla Regione interpreta il pensiero di molti, bisogna fare bene e presto, senza perdere tempo.

Fabrizio Monaco

Attualità 8
Illuminazione stradale, cambia tutto

Pineta 10
Nuove ripiantumazioni e recinzioni

Progetti 11
Un'altra Viale Castellammare sud

Progetti 12
La rigenerazione del Lungomare

Decoro 16
Gli angeli dei sampietrini

Piani 18
Lente, tutto confermato

Inciviltà 24
Plastica dei rifiuti cibo per i daini

Storia 58
La Croce Trionfante a Maccarese nel 1768

ANNO XXXIX n° 333
Ottobre 2026

Direttore responsabile
Fabrizio Monaco

Fondatore
Alberto Branchini

Redazione
Via Cervia, 60 - 00054 Fregene
tel e fax: 06.665.60.329
www.fregeneonline.com
e-mail: media.press@virgilio.it

Hanno collaborato
Matteo Bandiera
Alessandra Benadusi
Francesco Camillo
Andrea Corona
Lorenzo D'Angelantonio
Aldo Ferretti
Fabio Leonardi
Elisabetta Marini
Rosangela Mollica
Gianmarco Papi
Chiara Russo
Marco Traverso

Pubblicità
Media Press
Via Cervia, 60
00054 Fregene (Rm)
tel. 06.665.60.329
e-mail: media.press@virgilio.it

Progetto grafico
Stefano Castiglionesi
cscomfregene@gmail.com

Impaginazione
Stefano Castiglionesi

Stampa
Das Print Srl
Via Oreste Ranelletti, 8
00166 Roma
tel. 06.66181808

Negli articoli firmati gli autori esprimono la propria opinione, che può non coincidere con quella della direzione del giornale. l'invio di fotografie alla redazione ne autorizza la pubblicazione; articoli e fotografie inviate non verranno restituite.

Autorizz.del Tribunale di Roma
n. 302 del 8-6-1988
Finito di stampare 7/9/2026

Attualità

Accesi dal 28 settembre i nuovi impianti a Led, alla fine saranno 772 i punti luce. I lavori non sono ancora terminati, allo studio anche una loro estensione ad altre zone di Fregene

di Fabio Leonardi

Cambia l'illuminazione pubblica

Sono entrati in funzione la sera del 28 settembre a Fregene i nuovi punti luce a Led, realizzati nell'ambito del progetto di estensione e riqualificazione dell'illuminazione pubblica locale. L'accensione è avvenuta nel piazzale di via della Pineta di Fregene, presso l'Info Point della Pro Loco, dove il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, ha attivato simbolicamente l'impianto. Presenti anche il presidente del Consiglio comunale Roberto Severini, il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Giovanna Onorati, l'assessore all'Ambiente Stefano Costa e altri rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

"Fregene è una delle località più importanti e rappresentative del nostro territorio – ha detto Mario Baccini – Stiamo investendo risorse su più fronti: dalla riqualificazione del Boschetto di Fregene, restituito ai bambini della scuola Arcobaleno, al potenziamento dei servizi, ai lavori per l'impianto antincendio della Pineta monumentale e stiamo portando avanti il progetto relativo alla condotta di risalita, finalizzato a migliorare il sistema di depurazione delle acque, con benefici sia per la qualità delle acque marine sia per il loro riutilizzo in agricoltura. A questi interventi si affiancherà, durante la stagione autunnale, un programma di nuove piantumazioni. Andremo a sostituire gli alberi che siamo stati costretti ad abbattere per ragioni di sicurezza, proseguendo nell'opera di tutela e valorizzazione del patrimonio verde. Sono in programma inoltre una serie di interventi sulla segnaletica stradale verticale e orizzontale, che interesserà Fregene con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la viabilità".

I lavori per la nuova illuminazione pubblica erano partiti lo scorso 20 aprile, uno degli interventi più rilevanti previsti dal Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC) del Comune di Fiumicino. L'opera, affidata alla società Engie Servizi Spa, prevede un investimento complessivo di circa 2 milioni di euro e punta a rendere più moderna, efficiente e sicura la rete esistente, intervenendo in modo organico su gran parte del territorio. Tra le prime località interessate dal piano figura proprio Fregene, dove è in corso una profonda riqualificazione degli impianti di illuminazione urbana, affidata a due ditte subappaltatrici, Febemar Srl e CO.E.TEC. Srl, attraverso il rinnovo dei punti luce e delle infrastrutture tecnologiche già presenti.

"Il progetto prevede l'ammodernamento di 772 punti luce distribuiti su oltre 22,8 chilometri di linee elettriche realizzate in cavidotto interrato – ha precisato il sindaco Mario Baccini – L'obiettivo è quello di migliorare la sicurezza, l'efficienza energetica ma anche la qualità degli spazi pubblici e il decoro urbano".

Il nuovo sistema di illuminazione è costituito da pali di alluminio anodizzato a sicurezza passiva, completi di apparecchi Led di ultima generazione, caratterizzati da elevata efficienza luminosa, lunga durata e ridotto impatto ambientale. Si tratta di un importante aggiornamento tecnologico della rete attuale, con interventi mirati sulle infrastrutture esistenti e una riorganizzazione complessiva degli impianti.

La tecnologia Led consentirà un risparmio energetico stimato fino al 70% rispetto ai sistemi tradizionali, garantendo allo stesso tempo una migliore resa cromatica e il rispetto delle normative contro l'inquinamento luminoso. I sostegni, con finitura opaca a tono naturale, sono stati scelti per integrarsi con il contesto ambientale di Fregene e risultano particolarmente resistenti alla corrosione marina. Le lavorazioni comprendono scavi e opere civili per la posa dei cavidotti, il ripristino delle pavimentazioni esistenti, la sostituzione e l'adeguamento dei sostegni di varia altezza e i successivi allacciamenti e collaudi degli impianti. I lavori sono stati suddivisi in tre fasi operative, le prime due fasi interessano le aree più estese, concentrate principalmente nelle zone nord e verso il mare, mentre la terza, quelle più interne con interventi specifici e di minore estensione. La prima fase interessa numerose strade, tra cui via Sistiana, via Santa Margherita Ligure, viale Sestri Ponente, viale Sestri Levante, via Marina di Pisa, via Marina di Campo, via Foce Verde, via Palo, via Nervi, via dell'Ardenza, via Golfo degli Aranci, via Rosignano Marittimo, via Ladispoli, via Rodi Garganico, via Belmonte Calabro, via Maiori, via Quercella, via Massa Lubrense, via Ganzirri, via Cetraro, via San Lucido, via Porto Azzurro, via Fontespina, via Peschici, via Cervia, via Resina, via Caorle, via Atrani, via Coroglio, via Villammare, via Duino e via Ortona a Mare.

La seconda fase riguarda invece strade come via Cetara, via Copanello, via Cupra Marittima, via Falconara, via Fiorenzuola di Focara, via Gabicce a Mare, via Giulianova, via Loano, via Maratea, via Marina Palmense, via Marotta, via Melisenda, via Numana, via Oneglia, via Palombina, via Paraggi, via Porto Conte, via Porto Maurizio, via Porto Recanati, via Portofino, via Portoscuso, via Portovenere, via Praiano, via Riccione, via Scauri, via Sturla, via Tellaro, via Volosca, via Varigotti e nuovamente via Ortona a Mare.

La terza interessa invece interventi più limitati in strade come via Borgio Verezzi, via Capitello, via Capo d'Orlando, via Cesenatico, via Maratea, via Paraggi, via Portovenere, via Sturla, via Rapallo e via Corniglia.

"L'intervento – dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanna Onorati – porterà benefici concreti per residenti e turisti. In primo luogo è previsto un significativo miglioramento della sicurezza stradale grazie a un'illuminazione moderna, uniforme ed efficiente. La nuova rete contribuirà anche alla valorizzazione del territorio, integrandosi con il contesto urbano e naturale e migliorando la qualità della vita dei residenti".

L'assessore ha inoltre spiegato che il progetto proseguirà successivamente anche in altre aree del territorio comunale e rientra nel più ampio Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, strumento che disciplina in modo organico la luce urbana nel rispetto delle normative vigenti e degli standard di efficienza energetica. Il PRIC nasce in conformità con il Piano Energetico Regionale del Lazio e punta a definire un modello di città notturna più sicura, sostenibile e vivibile. Gli obiettivi principali riguardano la sicurezza stradale e delle persone, il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle zone d'ombra e una migliore percezione degli spazi pubblici. L'Enel dovrà portare via i vecchi impianti dalle strade, intanto quelle paline sono state oscurate. L'intervento non è ancora terminato, mancano diverse vie ancora da sistemare. E allo studio c'è anche il rinnovo dell'impianto al Villaggio dei Pescatori.

Poi bisognerà intervenire anche dove l'illuminazione pubblica manca del tutto e non si tratta di poche strade a Fregene.

Pineta
Dopo gli ultimi tagli, andranno nell'Area C e forse anche sul viale della Pineta. Via libera al cantiere vasca antincendio, niente ordigni bellici. Rinnovate anche tutte le recinzioni in ferro battuto

di Andrea Corona

In arrivo altri 40 pini

Una rigenerazione per i pini sotto lo scacco della cocciniglia. Mentre tante altre pinete del litorale soccombono, quella di Fregene continua la nuova fase 2.0. Dopo gli ultimi tagli, per eliminare quelli ormai secchi, a novembre verranno ripiantumati altri 40 pini. È la seconda messa a dimora dopo quella dello scorso anno, quando vennero inserite 120 alberature, quasi tutte ancora in ottime condizioni. La speranza si chiama Pino di Aleppo, al contrario del tradizionale Pinus Pinea, sembra immune all'attacco della Toumeyella parvicornis. E infatti tutti i nuovi esemplari ora godono di ottima salute, anche grazie al servizio di manutenzione, in particolare l'innaffiamento continuo durante un'estate torrida.
E per la prima volta tutte e tre le aree del parco di quasi 18 ettari sono entrate nel programma di riqualificazione, dopo la relazione degli agronomi ora c'è un piano chiaro: taglio dei pini morti, ripiantumazioni con esemplari resistenti ai parassiti e sistemazione di arredi per la fruizione al pubblico. I nuovi 40 alberi andranno nell'Area C, quella dove la loro concentrazione al momento è minore, allo studio anche una loro collocazione sul viale della Pineta, al posto di quelli caduti.
"L'Amministrazione comunale intende mettere in sicurezza tutte le tre aree – dichiara il sindaco Mario Baccini – non più interventi emergenziali, occasionali, ma monitoraggio continuo, tagli, ripiantumazioni e poi riqualificazione, con arredi, per trasformare la pineta in una grande, immensa piazza nel verde. Abbiamo cambiato l'approccio, dato continuità ai controlli e alle cure, non più interventi una tantum. Abbiamo aggiudicato la gara per l'affidamento di manutenzione periodica, un accordo comprensivo anche di pronto intervento, come caduta di alberi, rami e altre situazioni di pericolo".
Intanto si è aperto il cantiere anche per la realizzazione dell'impianto antincendio, i primi lavori si sono conclusi, la ricerca di possibili ordigni bellici ha dato esito negativo. Gli scavi per realizzare la vasca possono iniziare. Anche in questo caso per la pineta di Fregene si tratta di una novità assoluta, realizzare un sistema efficace di prevenzione contro il rischio incendi. Il progetto prevede la costruzione di una riserva idrica dotata di serbatoi e di un anello di distribuzione di idranti che interesserà il Parco Federico Fellini e zone limitrofe. La riserva idrica, una volta operativa, tutelerà non solo la pineta dagli incendi, ma potrà anche diventare un punto di rifornimento generale per tutti i mezzi di soccorso impegnati in caso di emergenze nel territorio. L'impianto sarà infatti dotato di tre serbatoi di accumulo cilindrici seminterrati, ognuno della capienza di 100mila litri di acqua, quindi 300mila litri complessivi, con un anello antincendio dotato di bocchettoni di collegamento estensibile sull'intero perimetro dell'Area A, con possibilità di raggiungere anche le altre due Aree, la B e la C. I lavori avranno una durata stimata di sei mesi.
Spazio anche al decoro, la riqualificazione dell'Area Fellini è quasi terminata: "Sono arrivate panchine, tavoli da picnic, pulizia del sottobosco e deceppature, bagni pubblici, portabiciclette – spiega l'assessore comunale all'Ambiente Stefano Costa – mancano solo le ultime tabelle informative, poi si passerà al secondo lotto dei lavori".
Rinnovate anche tutte le recinzioni in ferro battuto danneggiate dai precedenti crolli, manutenzioni che non si vedevano da anni, compreso il lato della ciclabile. Segnali di speranza per una pineta di Fregene davvero 2.0.

Progetti
Per viale Castellammare sud cantiere verso l'apertura, i lavori non saranno immediati: "I Federici devono completare l'aggiudicazione della gara ma finalmente ci siamo"

di Andrea Corona

Tabella di apertura cantiere

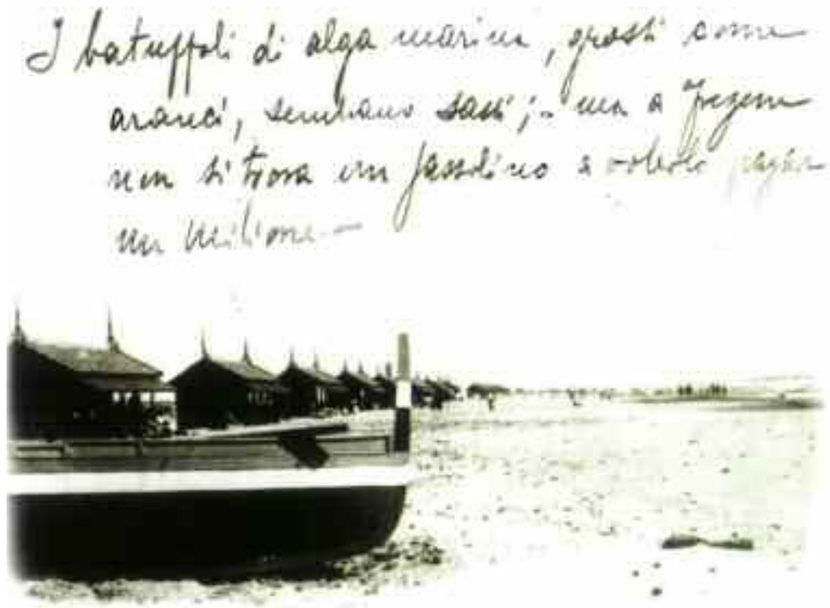
Aperto il cantiere per la riqualificazione di viale Castellammare sud. Il tratto "cenerentola" della strada principale di Fregene cambierà finalmente aspetto. Un percorso degradato, lungo un chilometro e mezzo, privo di stalli per i parcheggi, senza caditoie per la raccolta delle acque piovane e soprattutto dove i marciapiedi non esistono. Tanto che i pedoni, le mamme con i passeggini, i disabili in carrozzina sono costretti a passare in mezzo alla carreggiata con il rischio di essere ogni volta investiti dalle auto e dagli autobus del trasporto pubblico locale.
Dal 10 settembre il cartello di inizio lavori è apparso sulla strada accanto a una recinzione, il segnale che il cantiere prima o poi aprirà. Il 5 febbraio scorso la Giunta Comunale aveva approvato la delibera del progetto di "Ristrutturazione di viale Castellammare tratti L1 e L2". Un intervento a scomputo degli oneri concessori previsto dalla Convenzione tra Amministrazione comunale e Gruppo Federici, la società che dagli anni '50 ha lottizzato il comprensorio di Fregene.
Facendo un passo indietro nel tempo, si tratta di una delle opere previste dall'atto firmato nel 2004 tra Comune, società Imbcap e Ares 2002 S.p.A., società che si sono occupate delle opere di urbanizzazione del centro balneare, un programma poi aggiornato nel 2008 e modificato ulteriormente nel febbraio del 2018.
Per viale Castellammare sud, il programma prevede lavori per un importo di 270mila euro, nel tratto L1, da via Cattolica a via Marotta, e di 954mila per L2, da via Marotta a via Capitello, un importo complessivo di 1,2 milioni, confermato in delibera. Dove viene ricostruito anche l'iter del procedimento, slittato per ulteriori verifiche e aggiornamenti, come quello sui parcheggi e l'allargamento delle carreggiate.
"Un'opera molto attesa dalla comunità locale visto che il primo tratto della strada era stato realizzato quasi vent'anni fa – spiega il sindaco Mario Baccini – dividendo in due un viale centrale della località su cui si trovano molte attività e abitazioni. Quel ritardo viene ora colmato restituendo sicurezza e decoro finalmente anche nella zona sud".
Il progetto esecutivo prevede la sistemazione della sede stradale pubblica consistente nel rifacimento di binder e strato di usura, realizzazione di marciapiedi e passi carrabili con cigli in travertino e pavimentazione in cubetti di porfido posati con disegno ad arco. Poi installazione di dissuasori costituiti da paletti metallici con pannello pubblicitario posizionati in prossimità degli incroci, potenziamento del sistema di regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche tramite caditoie a bocca di lupo posizionate sui cigli dei marciapiedi collegati a pozzetti a dispersione, mentre l'impianto di pubblica illuminazione resterà quello presente.
"Il procedimento è stato particolarmente lungo e complesso – aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici Giovanna Onorati – da quello che abbiamo capito i Federici devono completare l'aggiudicazione della gara di appalto, quindi l'inizio dei lavori non sarà immediato ma intanto il cantiere è stato aperto e si vede la luce in fondo al tunnel".

Progetti
Nuovo waterfront di Fregene: al via l'iter per il concorso di progettazione promosso dal Comune di Fiumicino in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma e provincia

di Fabio Leonardi

Lungomare, rigenerazione urbana

Dotare la "perla del Tirreno" di un vero spazio di incontro e socialità, ricucendo il rapporto profondo tra l'abitato e la linea di costa: è questo il cuore della nuova visione strategica per il litorale di Fregene. Con l'approvazione dell'atto di indirizzo per la riqualificazione complessiva del waterfront, la Giunta guidata dal sindaco Mario Baccini ha dato il via formale al percorso che porterà a breve alla pubblicazione di un concorso di progettazione.
L'iniziativa si avvale della collaborazione dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia (OAR), impegnato a mettere a disposizione il proprio supporto tecnico e metodologico per la gestione dell'intera procedura concorsuale. L'adozione del concorso di progettazione mette al centro il valore dell'architettura e garantisce la realizzabilità concreta delle opere. La valutazione delle proposte, rigorosamente anonime, sarà affidata a una giuria qualificata di respiro internazionale, in grado di coniugare una visione multidisciplinare con l'attenzione alle specificità del territorio.
L'obiettivo dell'intervento è superare definitivamente la frammentazione degli interventi isolati per definire un masterplan organico, capace di mettere a sistema le infrastrutture esistenti – viabilità, percorsi ciclabili, aree pedonali, zone sportive e attività commerciali – tutelando al contempo la delicatezza dell'ecosistema costiero.
In questo processo sarà fondamentale il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli operatori balneari. La loro partecipazione diretta al ridisegno dello spazio pubblico permetterà di colmare una lacuna storica: la mancanza di un vero luogo di relazione, conseguenza diretta di una genesi urbanistica nata da una lottizzazione pensata esclusivamente come riservata località marina all'ombra della Pineta.
Riconnettere la cittadina con il mare rappresenta la leva per innescare un virtuoso rilancio turistico. L'intento è superare il modello del turismo stagionale "mordi e fuggi", oggi prevalente, in favore di una villeggiatura di medio e lungo termine in grado di stimolare un sano e duraturo spirito imprenditoriale, sempre nel rispetto e nella tutela del paesaggio naturale e dell'ascolto dell'identità storica che definisce chi vive e frequenta Fregene.
Questo percorso di rinnovamento non può prescindere dallo stretto legame storico che Fregene ha intessuto con i maestri dell'architettura. Un dialogo che, tuttavia, ha visto privilegiare la ricerca e la sperimentazione nei lotti privati, tralasciando spesso l'impianto urbanistico dello spazio collettivo. Nel corso dei decenni, numerosi progettisti si sono cimentati in audaci sperimentazioni, consegnando al territorio un patrimoni prezioso: dalla Busiriana di Andrea Busiri Vici, la Casa Rossa o Villa del Guardiano di Pietro Aschieri, la "Triangola" di Franco Luccichenti, le ville di Vincenzo Monaco e Amedeo Luccichenti, la Casa di Alberto Moravia di Maurizio Aymonino, la Casa Albero di Giuseppe Perugini, la Parrocchia dell'Assunta di Amerigo Bandiera, e poi ancora Alberto Carpiceci, Saul Greco, Costantino Dardi, Enrico Mandolesi, Danilo Guerri e Alberto White.
Le proposte progettuali saranno chiamate a sviluppare tre direttrici fondamentali:
1) Qualità e identità dello spazio pubblico: ridisegnare il lungomare come spazio primario di aggregazione sociale, valorizzando i varchi d'accesso al mare e integrando in modo coerente nuove funzioni che lo rendano luogo di sosta e non solo di passaggio; 2) Mobilità sostenibile: riorganizzare la rete viaria e le aree di sosta per alleggerire il fronte mare dal traffico veicolare, potenziando la continuità dei percorsi ciclabili e la mobilità dolce; 3) Resilienza e sostenibilità ambientale: promuovere interventi mirati alla salvaguardia della fascia costiera, alla protezione delle dune e alla mitigazione degli impatti del cambiamento climatico.
L'intento è restituire a Fregene quel disegno organico e identitario che da sempre caratterizza l'impianto urbano e la vitalità delle più virtuose città di mare italiane.
"Nel sottolineare il valore dello strumento concorsuale per guidare le trasformazioni della città metropolitana e del litorale romano – dichiara il vicepresidente dell'OAR, Lorenzo Busnengo – un territorio che vanta una straordinaria tradizione legata ai maestri dell'architettura del Novecento, la scelta dell'Amministrazione di Fiumicino di ricorrere al concorso di progettazione per un'opera chiave come il nuovo lungomare di Fregene, conferma la validità di questo strumento quale via maestra per garantire la centralità del progetto e la qualità delle trasformazioni paesaggistiche e urbane legate alla qualità dell'architettura. Fregene custodisce nel suo Dna una straordinaria eredità d'autore, segnata dalle sperimentazioni di architetti romani che oggi sono considerati Maestri che hanno reso questa località un laboratorio a cielo aperto per la residenza d'avanguardia. Oggi abbiamo l'opportunità e il dovere di estendere quella stessa tensione qualitativa dallo spazio privato alla dimensione pubblica del waterfront. Dalle esperienze virtuose di Barcellona e Salonicco fino ai recenti interventi sui litorali della costa atlantica francese e portoghese, l'Europa ci insegna che il ridisegno del fronte mare passa sempre attraverso grandi concorsi di progettazione capaci di coniugare resilienza ambientale, identità locale e mobilità sostenibile. L'Ordine degli Architetti di Roma è al fianco delle Amministrazioni locali per offrire supporto metodologico e operativo, affinché le procedure siano aperte, trasparenti e capaci di attrarre i migliori talenti. Solo attraverso il confronto competitivo e il merito progettuale possiamo restituire al territorio interventi duraturi, capaci di generare un reale valore sociale ed economico per le comunità".
Soddisfazione per l'avvio del percorso è stata espressa anche dal sindaco Mario Baccini, che ha evidenziato la rilevanza dell'approccio metodologico scelto:
"L'indicazione della riqualificazione di Fregene come modello per gli interventi sui waterfront conferma la bontà del percorso intrapreso – ribadisce il sindaco – il Comune di Fiumicino guarda al futuro partendo dalla sua identità marina: continuiamo a puntare sulla qualità della progettazione per unire tutela del paesaggio e sviluppo economico".
Con il supporto dell'OAR e l'ausilio delle piattaforme telematiche dedicate ai concorsi di architettura, nei prossimi mesi verranno pubblicati i dettagli del bando destinato a tracciare il nuovo volto della marina laziale.



Lavori
Delibere per la sicurezza stradale, approvato anche l'esecutivo per strade e pertinenze nelle località costiere e del centro nord.
Alla fine sono 25 i milioni investiti

di Andrea Corona

Marciapiedi e viabilità: 10 milioni

Via libera alla riqualificazione di strade, marciapiedi ed edifici scolastici. La Giunta comunale ha lanciato un maxi intervento in diversi quadranti del territorio, in particolare per la sicurezza stradale. Quattro delibere votate a fine settembre, una dietro l'altra, per un investimento di quasi 10 milioni di euro.
Un pacchetto di interventi destinati a migliorare la sicurezza stradale, riqualificare le infrastrutture e intervenire sul patrimonio pubblico. Una pioggia di risorse cadute su numerose località, dalle zone costiere ai centri abitati dell'entroterra, con investimenti significativi. Tra i provvedimenti approvati figurano il progetto esecutivo per la messa in sicurezza della viabilità pedonale e gli interventi sui marciapiedi di Isola Sacra a Fiumicino. C'è poi nella seconda delibera la "manutenzione straordinaria" delle sedi stradali e delle relative pertinenze nelle località costiere delle zone centro e nord, Fregene compresa, qui la spesa è di 2,1 milioni di euro.
Particolare attenzione è stata riservata anche alla viabilità di Aranova e Testa di Lepre, con l'approvazione di un progetto esecutivo da 2.9 milioni, quindi a Le Vignole e a Maccarese, dove sono previsti interventi di messa in sicurezza delle sedi stradali per 2.9 milioni.
Il programma comprende anche interventi sul patrimonio edilizio pubblico quali la demolizione e la ricostruzione delle scale di sicurezza della scuola primaria Lido Faro, insieme all'accordo quadro per la manutenzione straordinaria degli edifici comunali o in uso al Comune di Fiumicino, per un importo di 608mila euro.
"L'approvazione dei progetti esecutivi è un passaggio necessario per procedere verso la realizzazione delle opere – dichiara l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanna Onorati – Il nostro impegno non riguarda soltanto i grandi interventi, ma anche tutte quelle opere di manutenzione e messa in sicurezza che rispondono alle esigenze quotidiane dei cittadini. Dalla riqualificazione delle strade e dei marciapiedi alla manutenzione degli edifici pubblici, stiamo portando avanti una programmazione che coinvolge l'intero territorio comunale, con l'obiettivo di dare risposte alle necessità delle diverse località".
E i 10 milioni stanziati saranno solo l'inizio perché sono previste nelle prossime settimane altre 6 delibere che copriranno tutta la viabilità delle 14 località comunali per un importo da 25 milioni di euro complessivi. "Una programmazione che interessa l'intero Comune e punta a migliorare infrastrutture e servizi", precisa l'assessore.
Sempre sul fronte della sicurezza viaria, la Giunta ha approvato un altro importante intervento, lo schema di atto di impegno relativo alla realizzazione della rotatoria all'incrocio tra la strada provinciale Palidoro-Crocicchie con via Casale Sant'Angelo. Un crocevia dimenticato, cinque vie tutte attraversate da auto ad alta velocità che hanno provocato tanti gravi incidenti.

Strade, dossi e imbecillità umana

Viabilità
Prima la richiesta di strade ben asfaltate, una volta esaudita, causa la velocità di automobilisti primordiali, tutti vogliono i dossi. Sarebbe più economico e sicuro tenersi le buche

di Marco Traverso

Il problema è noto. Finché le strade sono dissestate, proprio a causa delle buche, la velocità delle auto è necessariamente contenuta. Nel momento in cui la carreggiata torna in ordine, molti automobilisti primordiali iniziano a percorrerla a tutta velocità, mettendo a rischio l'incolumità generale. Gli esempi sono numerosi, prendiamo l'ultimo: viale Rospigliosi. Da quando la strada è stata sistemata a fine giugno è diventata una pista. Una volta passato il casello o superata la curva venendo da viale Maria, inizia il Gran Premio della stupidità.
Il 19 agosto un'auto con a bordo tre ragazzi, mentre procedeva in direzione del casello, ha invaso la corsia opposta, andando prima a scontrarsi con un Maggiolone per poi ribaltarsi finendo fuori strada e prendendo fuoco. Solo l'intervento del titolare del ristorante il Fienile con gli estintori ha evitato una tragedia.
Che fare ora? Resta purtroppo solo l'opzione dissuasori, dossi in particolare o meglio attraversamenti pedonali rialzati, ormai da mettere in conto nella maggior parte degli interventi di riqualificazione stradale come spesa accessoria – salata tra materiali e segnaletica circa 15mila euro – causa imbecillità umana.
Anche viale della Pineta, (ma troppe ce ne sarebbero) nella parte iniziale venendo da viale Castel San Giorgio, è ormai una pista per le corse. Le auto entrano già a velocità sostenuta per poi accelerare sul rettilineo, inutile, a due corsie che poi si restringe più avanti, mettendo a rischio l'incolumità delle famiglie che abitano su quella strada e dei loro figli.
Tra l'altro gli "attraversamenti pedonali rialzati", fanno sapere dall'Ufficio Tecnico, possono essere posizionati dove ci sono marciapiedi, fermate Tpl o negozi, mentre i "dossi" solo nei centri storici e nelle strade ad alto scorrimento.
Due nuovi attraversamenti sono stati messi nelle ultime settimane, il primo in via Gioiosa Marea, proprio all'incrocio con viale Viareggio, dove gli incidenti si sono ripetuti per tutta l'estate. L'altro è arrivato in via Portovenere, poco dopo il crocevia con via Varazze. "L'Amministrazione comunale con i suoi tecnici sta valutando ulteriori interventi per la sicurezza stradale per noi una priorità", precisa il vicesindaco, nonché assessore ai Lavori pubblici Giovanna Onorati.
Altro problema è il dissesto dovuto agli scavi per i lavori della fibra e dei nuovi pali della pubblica illuminazione. Entrambi i lavori non sono terminati, ci vorranno altri tre mesi per completare tutto. Solo a quel punto si potrà tentare di sistemare le strade. E non sarà facile perché per la fibra, le ditte possono ricoprire solo lo "scavetto" del cavo e per l'illuminazione la toppa stabilita non supera i 40 centimetri di larghezza.
Solo l'intervento della pubblica amministrazione, con una spesa non indifferente, permetterà all'asfalto di tornare liscio. A quel punto, ci si può scommettere, ripartiranno le richieste dei dossi.

Decoro
Sistemati i marciapiedi sconnessi da anni in viale Castellammare, Massimiliano Catini: “Promessa mantenuta, ci eravamo impegnati con i cittadini”

di Aldo Ferretti

Operazione sampietrini

Decoro e sicurezza stradale. La sfida è stata raccolta, l’Amministrazione comunale si è impegnata a intervenire sulle vie di Fregene. Sul primo fronte sono i sampietrini il simbolo della rinnovata attenzione. A fine settembre una squadra di operai ha iniziato a rimettere a posto le tante falle presenti da anni nei marciapiedi della strada principale, viale Castellammare. Davanti a tante attività, bar, negozi, edicole, i cubetti di porfido si sono sfaldati diventando anche un pericolo per i pedoni. Da quando nel 2008 il viale è stato ristrutturato, non c’è mai stata una continua manutenzione. Provocando un lento e progressivo declino dovuto anche ai continui lavori fatti dai gestori dei vari servizi e utenze che hanno compromesso la tenuta della pavimentazione.
Il “guanto” era stato lanciato nell’agosto del 2025 quando il consigliere comunale Massimiliano Catini, delegato al Demanio, durante un sopralluogo aveva assicurato “Nessuno ha la bacchetta magica ma insieme all’Area Lavori pubblici ci impegneremo per restituire decoro, dignità e soprattutto sicurezza al viale principale di Fregene. Ci vorrà tempo, vogliamo avviare una serie di interventi mirati, affrontando la situazione civico per civico, passo dopo passo, per porre finalmente fine a questa condizione di degrado, evidentemente mai affrontata finora in modo serio”.
E “quel civico dopo civico” è diventato un cronoprogramma, prima i lavori davanti alla farmacia, poi ai bar, quindi alla parte sotto la pineta, con i “due angeli dei sampietrini”, artigiani qualificati, a rimettere a posto i cubetti, quasi fossero costruzioni lego. “Meraviglioso, meraviglioso – ripete incredula Alessandra D’Amato, titolare di The Place – ancora non ci credo che siano riusciti dopo anni che lo chiedevamo a sistemare tutto così bene”.
Insieme al decoro, va avanti anche il cantiere aperto per la sicurezza. La segnaletica stradale, orizzontale e verticale, ha iniziato a essere completamente rinnovata secondo un piano che prevede più di centro interventi con i lavori che avvengono durante la notte, per non creare problemi alla viabilità. Nuovi attraversamenti pedonali dove richiesto, tabelle di divieto di sosta, posizionamento e manutenzione di segnali stradali, rinnovo della segnaletica verticale, ritinteggiatura e posizionamento di segnali agli incroci più pericolosi.
“Nella nostra idea di amministrazione – spiega Giovanna Onorati, vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici – è centrale dare risposte concrete alle esigenze dei cittadini che vivono il territorio e sanno perfettamente dove e come bisogna intervenire. I tempi non sono stati immediati ma è importante far sapere che cerchiamo di fare il massimo per realizzare queste segnalazioni, specie se riguardano la sicurezza stradale”.
Interventi apparentemente di piccola entità, ma che rivestono grande importanza nei centri urbani per la sicurezza, il decoro e il ripristino delle regole.

Piani
Infondata la notizia del ritorno ad area boscata per sentenza del Tar. Si tratta solo di un ritardo della Regione alla classificazione nel PTPR, ora in fase di aggiornamento

di Andrea Corona

Lente, nulla è cambiato

A metà agosto alcuni organi di informazione hanno pubblicato questa notizia: “Il Tar respinge il ricorso della società immobiliare: restano le tutele paesaggistiche sul lungomare di Fregene”. Quindi salta il progetto della Lente con tutta l’operazione di compensazione davanti alla pineta? Un dubbio legittimo, solo che approfondendo la questione si è scoperto che era un abbaglio.
Il chiarimento è arrivato direttamente dalla società Ares 2002 dei Federici che ha spiegato in una nota cosa è davvero accaduto. In realtà, l’operazione compensazione è avvenuta regolarmente e il Comune di Fiumicino ha comunicato alla Regione Lazio, il 17 dicembre 2020, l’avvenuta esecuzione del progetto e la conseguente necessità di tenerne conto nell’ambito dell’approvazione della pianificazione paesaggistica regionale. Nonostante la comunicazione e l’avvenuto rimboschimento compensativo, la Regione non ha provveduto, prima dell’approvazione del PTPR, avvenuta con deliberazione del 21 aprile 2021, a conformare il piano alla trasformazione eseguita. “Per tale ragione – spiegano i Federici – Ares 2002 ha proposto ricorso al Tar chiedendo l’annullamento degli atti di adozione e approvazione del PTPR nella parte relativa alla classificazione paesaggistica delle proprie aree”.
Con la sentenza n. 16733 del 29 settembre 2025, il Tar Lazio ha accolto il ricorso, riconoscendo l’illegittimità della classificazione dell’area come “area boscata”, nonostante essa avesse perso tale caratteristica e ha disposto l’annullamento degli atti di approvazione e adozione del PTPR con riferimento alle aree edificabili di proprietà della società.
“A seguito della sentenza – spiegano all’Ares – la Regione Lazio ha comunicato alla nostra società, con nota del 2 dicembre 2025, di aver provveduto alla rettifica della rappresentazione delle aree boscate nella Tavola B del PTPR. Ares 2002 ha tuttavia ritenuto che tale intervento non fosse sufficiente a dare piena esecuzione alla sentenza, evidenziando che l’area continuava a essere ricompresa, nella Tavola A del PTPR, negli ambiti di ‘paesaggio naturale’ e ‘paesaggio naturale di continuità’. La società ha quindi chiesto alla Regione di procedere anche alla revisione della Tavola A, al fine di rendere coerente la classificazione paesaggistica con le trasformazioni intervenute, con le autorizzazioni rilasciate e con la pianificazione urbanistica vigente”.
Il 20 febbraio 2026 la Regione Lazio ha risposto precisando che, ai sensi della normativa vigente, in occasione del primo aggiornamento del PTPR avrebbe proceduto a proporre una nuova classificazione. Ritenendo che tale risposta non desse piena attuazione al giudicato e che la Regione avesse sostanzialmente rinviato la soluzione della questione della Tavola A a un futuro aggiornamento del PTPR, Ares 2002 ha quindi promosso un nuovo giudizio davanti al Tar Lazio, questa volta per l’ottemperanza alla sentenza n. 16733 del 2025.
Nel corso del giudizio, la Regione Lazio ha confermato di avere già provveduto alla rettifica della Tavola B e di avere avviato il procedimento previsto dalla normativa per l’eventuale revisione della Tavola A, attraverso le interlocuzioni tecniche previste con il Ministero della Cultura. Con la sentenza n. 12148 del 2 luglio 2026, il Tar Lazio ha respinto il ricorso per ottemperanza presentato dalla società, in quanto la Regione Lazio ha già avviato gli adempimenti necessari in esecuzione della precedente pronuncia, il cui procedimento avverrà secondo i tempi e le modalità previsti dalla normativa vigente. Nella sostanza per la Lente nulla è cambiato.

Condotta, 4 mesi di lavori

Convenzione
Cantiere ora fermo per evitare l’isolamento delle famiglie in via dell’Olivetello. Polisportiva, si pensa a una soluzione transitoria, in attesa dell’affidamento definitivo

di Paolo Emilio

A che punto è la condotta di risalita? Se lo chiedono in molti perché al momento i lavori sono fermi.
Sarebbe nato un problema in relazione al passaggio davanti a un gruppo di abitazioni in via dell’Olivetello, nella parte della strada più interna, vicina all’Oasi di Macchiagrande. Per far arrivare a casa le famiglie, bisognerebbe realizzare un percorso interno, considerato lo scavo per interrare le tubazioni. In alternativa il tracciato potrebbe passare sull’argine del canale, 400 metri, che però creerebbero problemi ai terreni agricoli e i coltivatori chiedono di poterne disporre per il raccolto almeno sino a fine maggio. Si cerca una soluzione alternativa, altrimenti si corre il rischio di perdere altri mesi e di arrivare con i lavori all’autunno del 2027. Restano solo quattro–cinque mesi per completare il tutto, compreso l’arrivo delle tubazioni.
Il cantiere era stato aperto di fatto l’8 ottobre del 2025, un’opera strategica per la balneazione. Perché la “Condotta Leonardo Rotundi”, dal nome dell’ingegnere che l’ha ideata, contrasta l’inquinamento marino. Attraverso la tubazione, che dall’impianto di sollevamento di Focene arriva fino a Sant’Antonio a Maccarese, non ci sarà più bisogno di scaricare in mare tutta la massa d’acqua presente nei canali. La foce dello Stagno di Focene verrà chiusa durante l’estate, eliminando in questo modo la principale fonte di inquinamento, come dimostrato dagli studi del CNR sull’ecosistema della foce del Tevere. La tubazione eviterà che acque non trattate finiscano in mare, contribuendo alla salvaguardia del litorale.
Situazione Polisportiva, i Federici stanno predisponendo gli atti del passaggio al Comune, in attesa di definire il tutto, project financing di assegnazione compreso, si punta a una soluzione intermedia, affidare temporaneamente la struttura a un soggetto terzo, per garantire il proseguo delle attività sportive, in attesa dell’assegnazione definitiva.

Anomalie
Dalla richiesta di accesso agli atti fatta da Autonomia da Fiumicino, all'Amministrazione comunale è risultata la mancanza di riscontri ufficiali

di Piero Strocchi,
presidente Autonomia da Fiumicino

Convenzione, i conti non tornano

Ritengo che sia doveroso informare la cittadinanza di Fregene su una particolare anomalia che abbiamo riscontrato di recente, e che qui vengo a narrare. Il 1° luglio scorso l'associazione Autonomia da Fiumicino ha depositato un accesso agli atti nel quale è stata richiesta al Comune di Fiumicino la "Rendicontazione della Convenzione Edilizia di Fregene", già sottoscritta dal Comune, nel mese di novembre 2004, con due Società del "Gruppo Federici". Convenzione che vedrà la sua scadenza il 18 novembre 2028. Ancor prima di narrare l'evoluzione di questa particolare vicenda, iniziamo da quanto emerso documentalmente. Il Comune di Fiumicino – il 29 luglio – a parziale riscontro dell'Accesso agli Atti depositato, in una nota ufficiale, informa l'associazione che: "Ad oggi non sono stati accertati, riconosciuti, rideterminati o rinunciati crediti o debiti derivanti dalla Convenzione". Il Comune di Fiumicino, quindi, riconosce di non aver effettuato alcuna rendicontazione specifica, e quindi in sostanza, di non aver effettuato i controlli necessari. Si fa fatica a credere che tutto ciò sia vero… ma ne prendiamo doverosamente atto. Peraltro la Convenzione di cui trattasi impegnava una cifra complessiva direi ingente – quantificata a valore nominale nel 2004 – in oltre 17 milioni di euro. La stessa Convenzione Edilizia – che nel frattempo è stata rinnovata e prorogata il 20 luglio 2018 – regolamentava la realizzazione di opere a compensazione, per un importo residuo pari a 9,1 milioni quanto a oneri di urbanizzazione primari e secondari non corrisposti al Comune dalle aziende esecutrici a fronte della realizzazione dei progetti edificatori. Quindi una parte considerevole delle opere contrattualizzate – più del 50% delle stesse – all'atto del rinnovo e della proroga, non risultava essere stata realizzata a fronte del contestuale rilascio dei Permessi di Costruzione. Evidentemente la situazione è sfuggita al controllo e alle verifiche periodiche che gli Uffici avrebbero invece dovuto effettuare negli anni. Siamo di fronte a una situazione di evidente gravità: proprio in ragione di ciò abbiamo richiesto agli uffici competenti di fornirci la rendicontazione della Convenzione con dati reali, veritieri e attuali. Tanto per avere un parametro di riferimento e per renderci meglio conto della realtà della quale stiamo parlando, non possiamo non ricordare che il Comune di Fiumicino è finito sotto la lente di osservazione della Procura di Civitavecchia nel 2025 – per ipotizzate irregolarità nella fornitura di luminarie natalizie – in riferimento a importi certamente più modesti al confronto: 270mila euro.
Nel caso invece della Convenzione Edilizia di Fregene, i numeri, come detto, sono decisamente più elevati: si tratterebbe di lavori (probabilmente) non realizzati quanto a 9,1 milioni o parte di tale importo; se non addirittura di un importo più elevato. In effetti questo importo potrebbe anche lievitare ove non fossero state contabilizzate nel tempo le ulteriori costruzioni edilizie già realizzate oppure in corso di realizzazione; ma su questi aspetti dovranno riferire gli Uffici comunali competenti. Proprio per avere certezza di questi conteggi è stata richiesta una rendicontazione della Convenzione Edilizia al 30 giugno 2026.
La questione è ancora in piedi, e quindi restiamo in attesa del dettaglio contabile dell'Amministrazione. È di tutta evidenza che occorre fare luce su questa inverosimile e intricata vicenda, e procedere con gli opportuni e inevitabili controlli da effettuare. Nel caso sarà opportuno tornare su questa questione, al fine di scrivere una parola conclusiva su questa vicenda davvero oscura. Insomma possiamo dire che i conti non tornano, soprattutto se non ci sono…

UN PASSO VERSO IL CORPO CHE DESIDERI
PIÙ TONICO • PIÙ FORTE • PIÙ FLESSIBILE • PIÙ ENERGICO

Inizia un vero cambiamento con Panthea
Un percorso pensato per coltivare benessere, equilibrio
e consapevolezza attraverso il movimento

Pilates personalizzato con Reformer e Cadillac

Whatsapp

Panthea a Fregene
Tel. 329. 8674831

Erosione
Il sindaco scrive all'assessore regionale Fabrizio Ghera per accelerare sul cantiere della barriera: "Partire ora per terminare prima della prossima stagione balneare"

di Mario Baccini, sindaco del Comune di Fiumicino

Soffolta, subito i lavori

Gentile Assessore Ghera, desidero richiamare la Tua attenzione sulla necessità di procedere quanto prima con gli interventi previsti per la protezione dell'arenile di Fregene centro, opera particolarmente attesa dagli operatori balneari e dall'intera comunità locale.
Con la conclusione della stagione balneare si apre infatti la finestra temporale più idonea per l'esecuzione dei lavori. È pertanto importante che si possa giungere rapidamente all'assegnazione e all'avvio degli interventi, così da consentirne il completamento prima dell'inizio della prossima stagione balneare, evitando interferenze tra il cantiere e le attività degli stabilimenti e garantendo le necessarie condizioni di sicurezza.
Come sai, il tema della difesa della costa di Fregene riveste per questa Amministrazione un carattere prioritario. Nel corso dell'incontro pubblico del 9 aprile 2025 è stata presentata agli operatori e alla cittadinanza una configurazione dell'intervento sulla quale si sono concentrate aspettative precise del territorio.
Ti chiedo pertanto di voler verificare, nell'ambito delle competenze regionali, lo stato dell'iter tecnico-amministrativo e i tempi previsti per l'affidamento e l'avvio dei lavori, favorendo ogni utile accelerazione delle procedure ancora necessarie. L'obiettivo comune deve essere quello di arrivare alla prossima stagione con l'intervento realizzato e con una soluzione efficace e coerente con quanto illustrato e condiviso con il territorio, offrendo certezze agli operatori e una risposta concreta al problema dell'erosione costiera.
Sono certo della Tua attenzione e della collaborazione della Regione Lazio su un intervento strategico per la tutela del nostro litorale. Un caro saluto.

RISTORANTE • STABILIMENTO BALNEARE

Via Silvi Marina,19 - Tel. 06-66563880
web: ristorantemastino.it | Facebook: @ristorantemastinofregene | Instagram: @mastinofregene

Inciviltà
L'abbandono dei sacchetti di plastica con i rifiuti nella lecceta, nella pineta e nei boschi. Ingeriti dalla fauna selvatica, come per i pesci, possono provocarne la morte

di Francesco Camillo

Barbari tra di noi

Quando si parla di plastica e animali, vengono subito in mente le immagini dei delfini, delle tartarughe marine o delle grandi balene trovate morte dopo aver ingerito sacchetti e altri rifiuti. Ma il problema non riguarda soltanto il mare. Anche nei boschi, nelle aree verdi e nella Riserva la plastica abbandonata può trasformarsi in un pericolo per la fauna selvatica. E un esempio arriva direttamente da Fregene.
Nella zona della lecceta compresa tra via Portovenere e via Praiano, Claudio Vignaroli ha scattato queste foto terribili, alcuni daini mentre cercavano cibo all'interno di sacchetti di plastica, con l'intera busta in bocca. Una scena che dovrebbe far riflettere, soprattutto perché dietro quel sacchetto abbandonato non c'è soltanto una questione di degrado. Chi lascia una busta di plastica nel bosco deve sapere che il suo gesto può avere conseguenze terribili per la fauna selvatica.
Un daino non può distinguere un rifiuto da qualcosa che può essere utilizzato per cercare cibo. Se parte del sacchetto viene ingerita, la plastica, non essendo digeribile, può rimanere nell'apparato digerente. La gravità delle conseguenze dipende dalla quantità e dal tipo di materiale ingerito e dalle condizioni dell'animale. In alcuni casi, documentati nei ruminanti, l'accumulo di materiali estranei può provocare problemi digestivi, ostruzioni e un progressivo indebolimento dell'animale, fino alla morte.

Per questo l'abbandono di un sacchetto ai margini di una strada, in un'area verde o vicino a un bosco non è soltanto una brutta immagine. Ma un manifesto dell'inciviltà, non pensare alle conseguenze di quello che si fa perché l'unica che conta è liberarsi dei rifiuti dalla propria casa, stop.
Un caso particolarmente significativo è stato documentato in ambito veterinario e riguarda proprio un daino. Una ricerca pubblicata sul Brazilian Journal of Veterinary Pathology ha descritto il caso di una femmina adulta di daino (Dama dama) trovata in condizioni di debolezza e inappetenza e successivamente morta. Durante l'esame necroscopico è stato rinvenuto nell'animale un grande ammasso di polietilene, materiale utilizzato anche per la produzione dei sacchetti di plastica. Il caso rappresenta un esempio documentato delle possibili conseguenze dell'ingestione di materiale plastico da parte di un ruminante.
E allora è bene che gli incivili sappiano che un sacchetto lasciato a terra non resta semplicemente lì. Può essere spostato dal vento, finire nella vegetazione, attirare un animale e trasformarsi in un pericolo per chi vive quell'ambiente. La differenza, in questo caso, è semplice: l'animale non ha scelta. Chi abbandona quel rifiuto, invece, sì.
E quei daini visti con i sacchetti in bocca nella lecceta di Fregene sono lì a ricordarcelo: quello che per qualcuno è soltanto un rifiuto abbandonato, per la fauna selvatica può diventare una questione di vita o di morte.

Inciviltà
Individuate 16 persone che scaricavano rifiuti. Sequestro dell'auto e della patente, multa da 4.500 euro e procedimento penale. Severini. "Tolleranza zero per gli incivili"

di Aldo Ferretti

Stanati dalle fototrappole

Tempi duri per chi abbandona i rifiuti per le strade. La Polizia Locale ha individuato ben 16 persone nel territorio comunale mentre scaricavano dalle loro auto materiale di ogni tipo.
Grazie a 19 fototrappole, ben nascoste nei punti più sensibili, tutte mete prescelte da pattuglie di incivili, sono state tutte deferite all'Autorità Giudiziaria.
La svolta sono state proprio le telecamere che si attivano quando davanti c'è qualche movimento, registrando le immagini delle persone ma soprattutto le targhe dei veicoli, attraverso le quali è stato semplice risalire alle persone.
Gestite dall'Area Ambiente del Comune, con il supporto di una società specializzata, si sono dimostrate strumenti molto preziosi, permettendo di avviare i successivi accertamenti. Dei sedici deferimenti effettuati, dieci procedimenti sono ancora in corso, mentre sei sono stati definiti. Per cinque di questi è stata applicata la procedura prevista dalla normativa ambientale, dopo l'adempimento delle prescrizioni, è stato effettuato il pagamento di 4.500 euro per ciascun caso, per un totale di 22.500 euro, oltre al procedimento davanti al Giudice. Allo stesso tempo, oltre alle contravvenzioni, sono stati sequestrati tutti gli undici veicoli, al momento individuati, utilizzati per commettere gli illeciti accertati. Perché la norma prevede la confisca del veicolo utilizzato quando il reato è diverso da quello contemplato nel Codice della Strada, oltre al contemporaneo ritiro della patente.
"Numeri importanti – dichiara il presidente del Consiglio comunale Roberto Severini – uno strumento concreto ed efficace per contrastare chi abbandona illegalmente i rifiuti. Contravvenzioni salate, sequestro dell'auto e ritiro della patente, funzioneranno anche come deterrente nei confronti di chiunque pensi di liberarsi dei rifiuti illegalmente. L'obiettivo dell'Amministrazione è semplice: tutelare il territorio e il decoro delle nostre località, intervenendo nei confronti di chi considera gli spazi pubblici come una propria discarica. Complimenti anche al personale della Polizia Locale, dietro ogni registrazione c'è un lungo lavoro di analisi, verifica e accertamento. Cercheremo di aumentare ancora la dotazione delle fototrappole, che si dimostrano investimenti proficui, spostandole in aree diverse in modo da allargare il ventaglio delle possibili individuazioni. L'esperienza fatta finora – conclude il presidente del Consiglio comunale – ci consente anche di migliorarne l'utilizzo posizionandole con modalità e distanze sempre più efficaci per l'individuazione degli scarichi ottimizzando il sistema. Chi abbandona i rifiuti deve sapere che può essere individuato e che non ci sarà più nessuna forma di tolleranza contro questi comportamenti".

Bilanci
In riva al mare non si è perso un fine settimana. Affitti senza guizzi, più difficile per i negozi interni, qualcuno ha chiuso i battenti ma c'è anche qualche nuova apertura

di Matteo Bandiera

Una buona estate

Come è andata la stagione estiva per Fregene? Una domanda per tante risposte diverse. Il tempo è stato da record, difficile ricordare un fine settimana saltato, giorni che, almeno in riva al mare, fanno alla fine la differenza. Rimanendo in spiaggia, indubbiamente è stata una grande estate. Molti i gestori soddisfatti. Poi ci sono i distinguo, "troppo lavoro concentrato nei fine settimana e calo nei giorni feriali", ormai una tendenza consolidata questa, per il centro balneare.
Anche il gran caldo, in qualche modo, si è rivelato un'arma a doppio taglio, sulla riva non si poteva resistere per più di qualche ora e anche solo lo spaghettino a tavola diventava quasi sempre una fatica, perché si grondava di sudore.
Più di qualche stabilimento, nonostante il numero degli abbonamenti fatti, non vedeva tutti i giorni i clienti, anzi cominciano a essere richiesti accordi stagionali, ma solo per il weekend, difficili da esaudire.
Sul fronte del mercato immobiliare, nonostante alcuni guizzi iniziali, si può dire che sia stata un'estate ordinaria, come quelle degli ultimi anni, affitti costanti come pure le compravendite.
Discorso diverso per i negozi, ai quali manca ovviamente il traino del mare. I pendolari spesso non passano dopo la spiaggia all'interno, magari arrivano da Roma per l'aperitivo serale, andando dritti verso la meta marina. Per le attività commerciali la differenza la fanno i proprietari delle seconde case, sempre che decidano di fermarsi a Fregene nei mesi estivi. Oppure gli affittuari, anche se gravati da troppe spese, in particolare abitazione e spiaggia.
L'altro bilancio, quello di settembre quando si tirano le somme se resistere o chiudere definitivamente i battenti, anche quest'anno registra diverse ferite.
Oltre agli storici **Camillo** e **Pinus Pinea**, che avevano annunciato da tempo le loro intenzioni, ha lasciato anche il **Gatto sul Sofà** in viale Castellammare. Anche **Pasquetto** ha chiuso a fine settembre ma per Bruno è un discorso di stanchezza e il desiderio di fare una vita diversa, perché il negozio ancora funzionava e bene. Discorso simile per un altro **Bruno, Mattiuzzo, dell'alimentari in viale Nettuno**, 47 anni di attività alle spalle. Ha chiuso il 9 settembre ma perché è riuscito ad andare in pensione e ora vuole godersela in santa pace con la famiglia.
Nell'altra colonna del bilancio, voci attive, c'è da segnalare la riapertura, ormai prossima, del **Paradiso** in viale Castellammare. Dopo la fine degli ultimi ritocchi della lunga ristrutturazione, sarà ancora Ristorante e Pizzeria ma con una diversa impostazione.
Da segnalare anche delle prossime aperture, sempre in viale Castellammare in arrivo **Bloom**, un Home Wearing che promette di stupire. Cambio di gestione a **Pizza Beach**, la proprietà ha passato la mano a un gruppo romano consolidato, **100% Pizza** che con quello di Fregene raggiunge il suo sesto punto vendita.

Patrimonio
La grande villa in via Noli, il Comune chiede alla Regione un contributo per restituirla alla collettività e ai cittadini più vulnerabili, in particolare ai giovani

di Marco Traverso

L'ambasciata dell'inclusione

Un'ambasciata dell'inclusione. Sarà questa la destinazione prevista per la villa confiscata alla criminalità organizzata in via Noli a Fregene. Sotto i pini secolari, nella zona dove sono sorte le prime abitazioni del centro balneare, in un parco di quasi 5mila mq, con sopra un immobile da 466 mq, un altro di 113 mq, una piscina, un campetto sportivo, diventeranno un Polo dell'inclusione. Il Comune di Fiumicino, che aveva ricevuto la villa il 20 febbraio del 2025 dall'Ufficio immobili sequestrati e confiscati Italia Centrale, ha intrapreso ufficialmente questa direzione con la delibera n. 195 approvata il 18 settembre 2026. Con la quale partecipa ad un avviso pubblico della Regione per ottenere un finanziamento di 200mila euro per riqualificare in parte la struttura. Il progetto approvato per via Noli prevede una spesa a carico del Comune di 95mila euro, pari al 47,77% del quadro economico, una parte di 18mila è già stata impegnata per la progettazione, mentre altri 77mila sono indicati come disponibili per il cofinanziamento. Se il contributo regionale verrà concesso, il cronoprogramma prevede diverse fasi prima dell'apertura del cantiere con 10 mesi di durata dei lavori.

Il progetto di riutilizzo dell'immobile ha come obiettivo principale quello di accogliere minori e giovani provenienti da famiglie a basso reddito o in situazioni di svantaggio. La struttura ospiterà attività culturali, educative e formative, tra cui campi estivi e soggiorni brevi destinati alle famiglie con difficoltà economiche.

Il piano prevede anche iniziative di turismo sociale, vacanze e gite destinate a persone con disabilità specifiche, permettendo loro di godere di momenti di svago e socializzazione in un contesto inclusivo. Altri progetti includono laboratori musicali e teatrali per i giovani del territorio, con la partecipazione attiva delle scuole e delle associazioni del terzo settore per favorire l'integrazione sociale.

All'interno potrebbe arrivare anche un Centro di Ascolto per la disabilità e ci sarebbe spazio anche a progetti di lavoro per i ragazzi con la possibile apertura di attività commerciali mirate per le loro attitudini. Nel giardino dovrebbero inoltre trovare spazio attività legate alla cura del verde e l'ortoterapia.

Obiettivi già stabiliti all'atto della consegna dell'immobile al Comune da parte dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Un progetto presentato dall'amministrazione comunale, tutto basato su finalità socio-culturali e istituzionali, con il quale era stata evitata la vendita della villa. "Un'operazione che segna un grande passo nella riqualificazione di un bene confiscato – ripete il sindaco Mario Baccini – restituendolo alla collettività e ai cittadini più vulnerabili. Investire i beni confiscati in attività che promuovano l'inclusione, la formazione dei giovani e la cultura della legalità, contribuisce a rafforzare la coesione sociale e a istruire una generazione consapevole dei valori della giustizia, dell'uguaglianza e della solidarietà".

ALBATROS

LE ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA

Ritrova il tuo equilibrio, un giorno alla volta.

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ CON ALESSANDRA
Hatha Yoga · ore 17:00 e 18:45

MARTEDÌ E GIOVEDÌ CON FABIANA
Yoga dolce · ore 8:30
Pilates Fusion · ore 10:15
Yoga · ore 17:00
Pilates Fusion · ore 18:45

Cantiamo insieme ore 18,30
solo 1 Giovedi al mese CON MARIA PIA

VENERDÌ CON FABIANA
Teatro in Movimento
per i bimbi · ore 17:00
per adulti · ore 19:00

SABATO Ayurveda CON DONA

DOMENICA proposte sempre diverse per grandi e bimbi

Viale Tre Denari 474, Maccarese Stazione

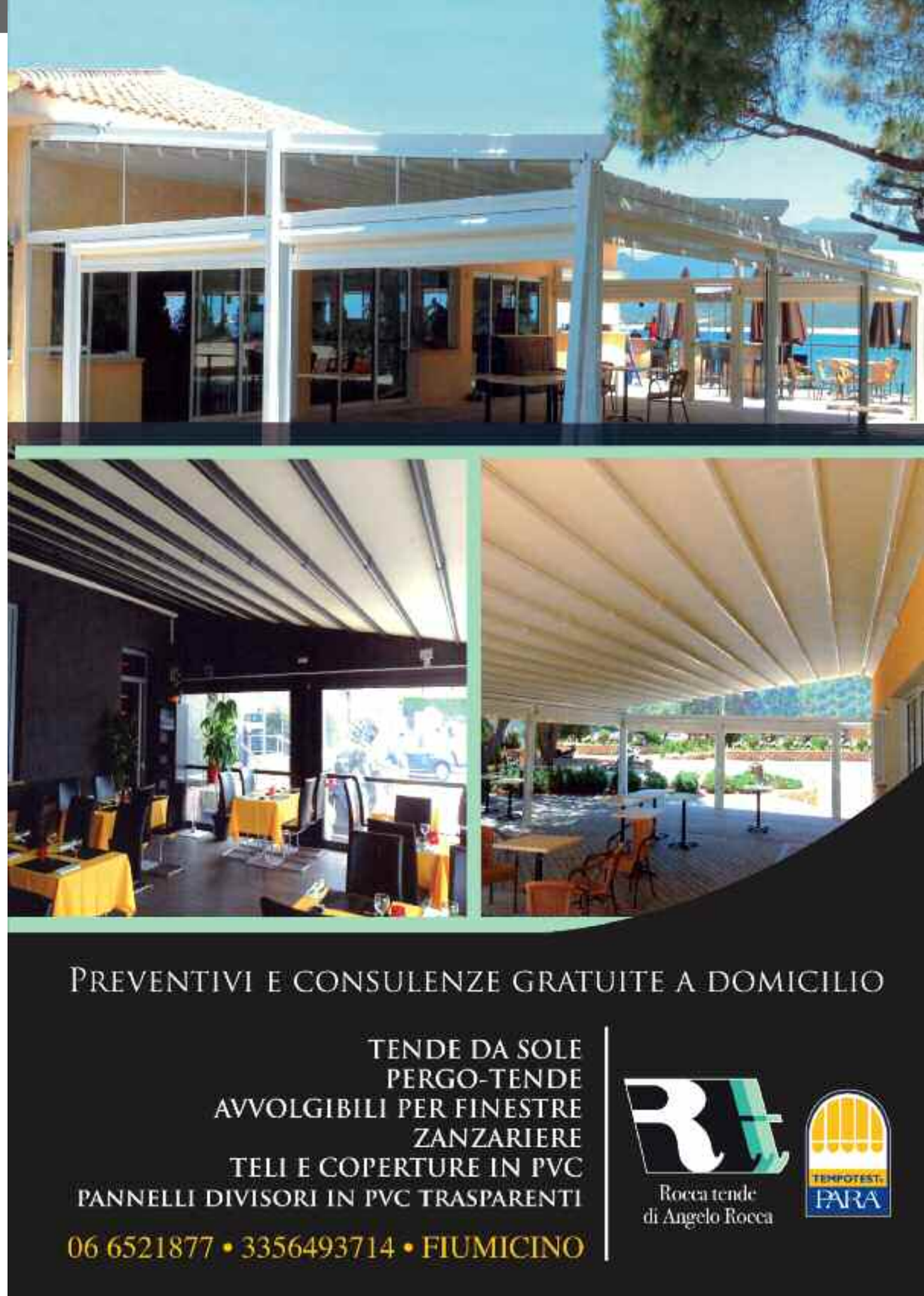
INFO E PRENOTAZIONI
328 6664660

Inchieste
Salme trasferite nelle cassette in anticipo, anche al cimitero di Maccarese.
L'Ama licenzia 7 dipendenti e ne sospende 4, trasmettendo gli atti all'Autorità giudiziaria

di Fabio Leonardi

Nell'ossario prima del tempo

Salme trasferite nelle cassette ossario prima del completamento della mineralizzazione per liberare spazio nei loculi. È questa la grave irregolarità emersa dagli accertamenti interni avviati da Ama sulle attività di alcune squadre di operatori nei cimiteri Flaminio e Maccarese.
Secondo quanto comunicato dall'azienda, in alcuni casi la riduzione delle salme sarebbe stata effettuata quando il processo di mineralizzazione non era ancora completato. Si tratta della fase naturale di decomposizione dei tessuti che deve precedere il trasferimento dei resti nell'ossario. La normativa prevede, infatti, che la riduzione sia consentita, in condizioni ordinarie, dopo 30 anni dalla tumulazione. Per le salme non ancora mineralizzate è prevista invece una diversa operazione cimiteriale, con modalità e costi differenti.
Una procedura irregolare che ha certamente coinvolto anche famiglie del territorio, considerata la presenza del cimitero di Maccarese tra le strutture interessate dagli accertamenti. Per i familiari, la riduzione della salma comporta infatti la liberazione del loculo e un diverso regime di costi rispetto al mantenimento della sepoltura nella sistemazione originaria.
Al termine delle verifiche, Ama ha adottato sette provvedimenti di licenziamento e quattro sospensioni dal servizio, tenendo conto dei diversi livelli di responsabilità individuati. Gli atti sono stati inoltre trasmessi all'Autorità giudiziaria per gli eventuali ulteriori accertamenti.
La vicenda presenta anche analogie con una precedente inchiesta relativa a fatti del 2020 al cimitero Flaminio-Prima Porta, che aveva coinvolto dipendenti Ama e titolari di agenzie funebri e portato 16 persone sul banco degli imputati. Il processo è ancora in corso e, in quella circostanza, Ama aveva stimato in circa 500mila euro il danno subito dal cimitero.
Sarà ora la Magistratura a stabilire se, oltre alle responsabilità disciplinari già individuate dall'azienda, emergano eventuali profili di rilevanza penale e se le operazioni abbiano interessato anche salme trasferite senza che le famiglie fossero a conoscenza delle effettive condizioni. Tra le ipotesi che potranno essere valutate dagli inquirenti anche eventuali reati connessi al trattamento dei resti mortali e possibili profili economici, qualora ne emergano gli elementi.
Il sindaco Mario Baccini ha subito chiesto a Roma Capitale e Ama di chiarire l'estensione temporale e quantitativa delle irregolarità e, soprattutto, di verificare se abbiano riguardato defunti e famiglie del Comune di Fiumicino.
"Su una materia così delicata – dice il sindaco Baccini – non servono allarmismi né conclusioni anticipate. Servono trasparenza, rispetto e risposte certe. Le famiglie hanno diritto di sapere che i propri cari sono stati trattati nel pieno rispetto delle norme e della dignità che deve essere sempre garantita ai defunti. Il Comune di Fiumicino seguirà quindi con attenzione gli sviluppi della vicenda e, per quanto di propria competenza, sarà al fianco dei cittadini che dovessero risultare interessati".



Cronache
Il rogo del 13 agosto che ha distrutto in un attimo il noto stabilimento di Maccarese. Non sono serviti a niente gli estintori, inutile ogni tentativo

di Aldo Ferretti i

Rambla in fumo

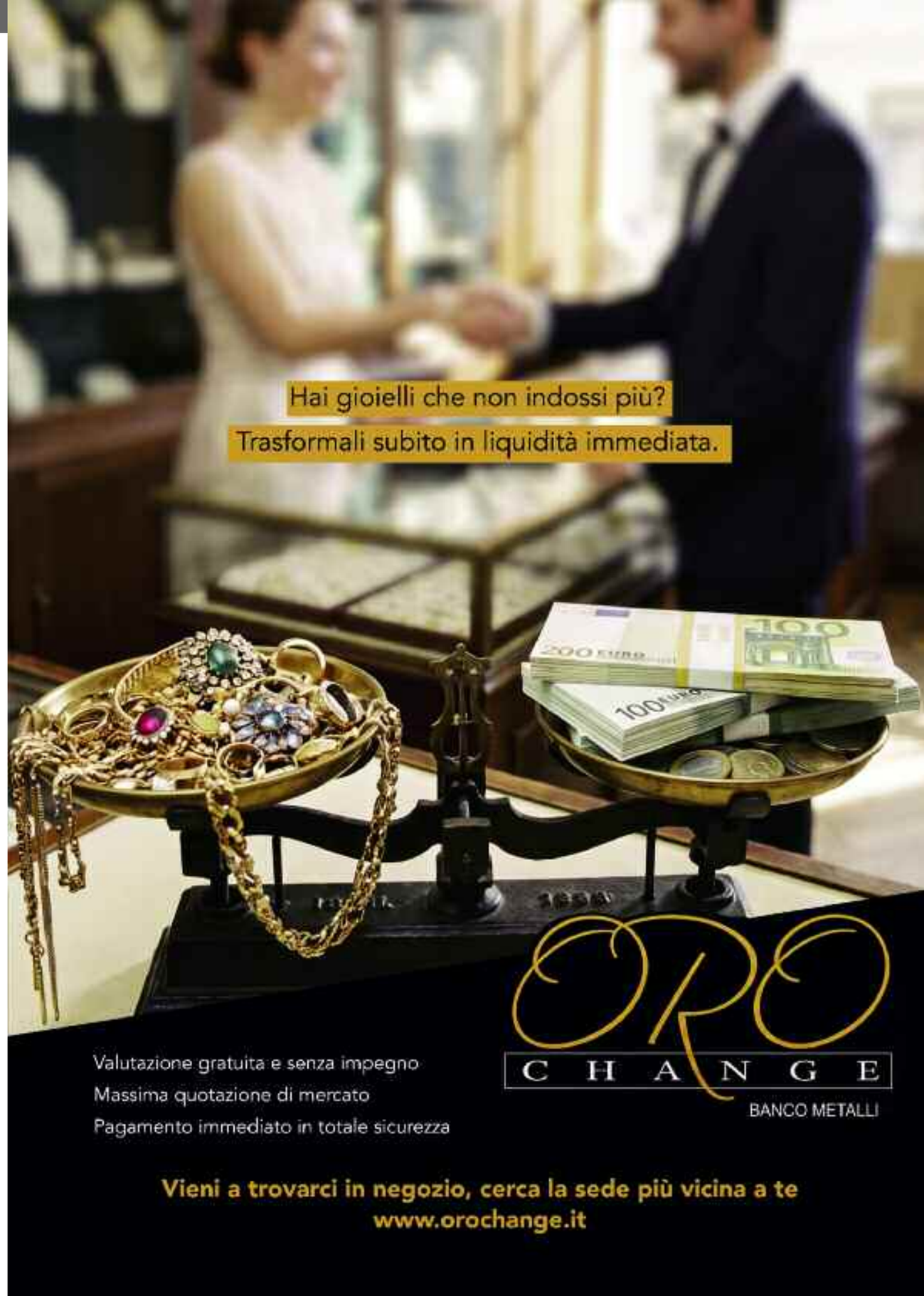
Tutto distrutto in pochi minuti. La Rambla non c'è più. Lo storico stabilimento di Maccarese, uno dei più noti del litorale romano, è andato letteralmente in fumo, una colonna scura intorno alle 10.00 del 13 agosto si è levata alta nel cielo. Da Fregene sembrava che le fiamme avessero colpito la macchia mediterranea e la pineta del Bosco Foce dell'Arrone, proprio dietro al Villaggio dei Pescatori. Ma poi, avvicinandosi alla spiaggia, si è visto come l'incendio era partito vicino alla foce del fiume Arrone a Maccarese. "Eravamo tutti in spiaggia – racconta l'assistente bagnanti Piero Mastino – dalla tettoia in paglia del ristorante abbiamo visto partire le fiamme. Subito ci siamo precipitati a prendere gli estintori, in quattro abbiamo provato a spegnerle ma non c'è stato niente da fare. Il fuoco è partito con un'intensità tale da rendere impossibile qualunque freno. Ci siamo dovuti arrendere e chiamare i Vigili del Fuoco".
Sono arrivati subito gli uomini dell'Ufficio Locale Marittimo di Fregene, della Polizia Locale e i Carabinieri, poco dopo in rapida successione ben cinque squadre dei Vigili del Fuoco. Ma anche gli idranti alla fine hanno potuto fare poco, solo alle 12.30 il fuoco è stato completamente spento. Lasciando intorno a sé solo un cumulo di macerie, il ristorante, il bar, i magazzini, tutto distrutto, resta una distesa di cenere.
"Abbiamo perso tutto, non resta più niente", ripeteva Carlo, uno dei gestori. Certo il gran caldo, con il vento grecale del mattino non ha aiutato, da escludere l'origine dolosa. "In questi casi – dice un elettricista presente sul posto – basta un filo, un cavo che si scalda e brucia la paglia per far partire il rogo".
Un colpo durissimo per i gestori, proprio alla vigilia di Ferragosto con tanti clienti prenotati per gli eventi, le cene e i pranzi.
Anche il sindaco Mario Baccini si è recato subito sulla spiaggia per esprimere la sua vicinanza alla proprietà e alle famiglie dei dipendenti. Almeno una quarantina quelli che hanno perso il lavoro, perché è rimasto veramente ben poco in piedi.
Il 30 luglio dello scorso anno un incendio analogo aveva danneggiato un altro stabilimento di Maccarese, il Miramare, a poche decine di metri dalla Rambla. Le fiamme allora erano partite da un chiosco sulla spiaggia per poi estendersi alle strutture circostanti, ma senza provocare una simile devastazione.

Disponibile alla ricandidatura

Politics
Anche in caso di rinvio giudizio, Mario Baccini è pronto a un altro mandato.
Anche se: “Il progetto di sviluppo del Comune è più importante delle persone e deve continuare a crescere al di là di quello che sarà il mio ruolo”

di Marco Traverso

La risposta è arrivata in una intervista uscita il 10 agosto sul quotidiano La Repubblica alla domanda di una possibile ricandidatura a sindaco nel caso di un rinvio a giudizio per l’inchiesta sulle luminarie Mario Baccini ha risposto: “Senza alcun dubbio. Un eventuale rinvio a giudizio non è una condanna e non può sostituire il giudizio dei cittadini. Oggi conosco finalmente gli atti e posso parlare con piena cognizione di causa. Per mesi si è alimentato un processo mediatico che non trova riscontro nei fatti. Il mio coinvolgimento viene ricondotto esclusivamente a dichiarazioni indirette di un imputato che afferma lui stesso di non aver mai parlato con me. Non esiste un atto, una disposizione, una telefonata, una riunione o un provvedimento che dimostri un mio intervento nella gestione dell’appalto. C’è poi una considerazione politica che mi sento di fare. Soltanto dopo aver avuto accesso agli atti ho potuto constatare che emergono vicende ben più rilevanti riguardanti la precedente gestione amministrativa, anche in settori delicati come quello dei servizi sociali. Non intendo sostituirmi ai magistrati, né fare processi mediatici a nessuno. Ma colpisce che chi per anni si è trincerato dietro le responsabilità dei dirigenti oggi chieda agli altri responsabilità politiche che non ha mai rivendicato per sé”.
Una posizione, quella sulla candidatura, poi ribadita anche il 12 settembre durante la presentazione del suo libro “Dentro il Potere”, rispondendo a una domanda sul suo futuro politico. “Alla domanda sulla possibilità di una mia ricandidatura ho risposto che sono disponibile – ha precisato il sindaco – Ma credo che il tema venga ancora prima del nome del candidato. In questo anno dobbiamo lavorare per consolidare un progetto per Fiumicino e far crescere una classe dirigente plurale, capace di interpretare il futuro di una città complessa, composta da 15 località e con enormi potenzialità di sviluppo. Vorrei che questo progetto riuscisse a coinvolgere non soltanto le forze che oggi sostengono la maggioranza, ma anche mondi civici, professionali, produttivi, sociali e aree della città che in passato non ci hanno votato, ma che possono riconoscersi in una visione comune del futuro di Fiumicino. Non si tratta di annullare le differenze, ma di costruire una classe dirigente più ampia intorno agli interessi della città. Quando arriverà il momento delle scelte, saranno gli alleati e tutte le forze che condivideranno questo percorso a valutare insieme se sarò io il candidato migliore per rappresentare questa area. La mia disponibilità c’è, così come c’è la volontà di portare a compimento il lavoro avviato. Il progetto che mi interessa – ha concluso Baccini – è costruire una Fiumicino che scelga la strategia del ‘sì’: sì allo sviluppo, alle infrastrutture, agli investimenti e alle opportunità, naturalmente nel rispetto del territorio e dell’interesse pubblico. Una città che costruisca qualcosa e non viva politicamente ‘contro’ qualcuno. Questo progetto deve essere più grande della mia persona e deve poter continuare a crescere indipendentemente da quello che sarà il mio ruolo”.



Politics

La nascita nel territorio comunale del movimento, i ringraziamenti di Paola Meloni e Giuseppe Miccoli a pubblico e dirigenti presenti il 28 settembre al Corallo di Fregene

di Chiara Russo

Progetto Civico Italia a Fiumicino

Una serata straordinaria di politica partecipata, il 28 settembre scorso. Di realtà produttive e contesti economici e sociali del territorio, di professionisti di diversi settori, di cittadini che hanno dato vita ad un vero e proprio laboratorio di idee ispirate al bene comune e alla crescita sana e condivisa di una città, Fiumicino, dal potenziale enorme, che non può essere abbandonata in balia di affarismi, privilegi di pochi e trascuratezza totale di tutto ciò che tocca la quotidianità e la qualità della vita di decine di migliaia di persone. È questa il messaggio più forte, la rottura con modelli politici che partono dall'alto per imporre le proprie scelte e costruirsi percorsi da riversare sui cittadini, ma cittadini capaci, competenti e impegnati che diventano artefici veri della costruzione delle alternative e del cambiamento.

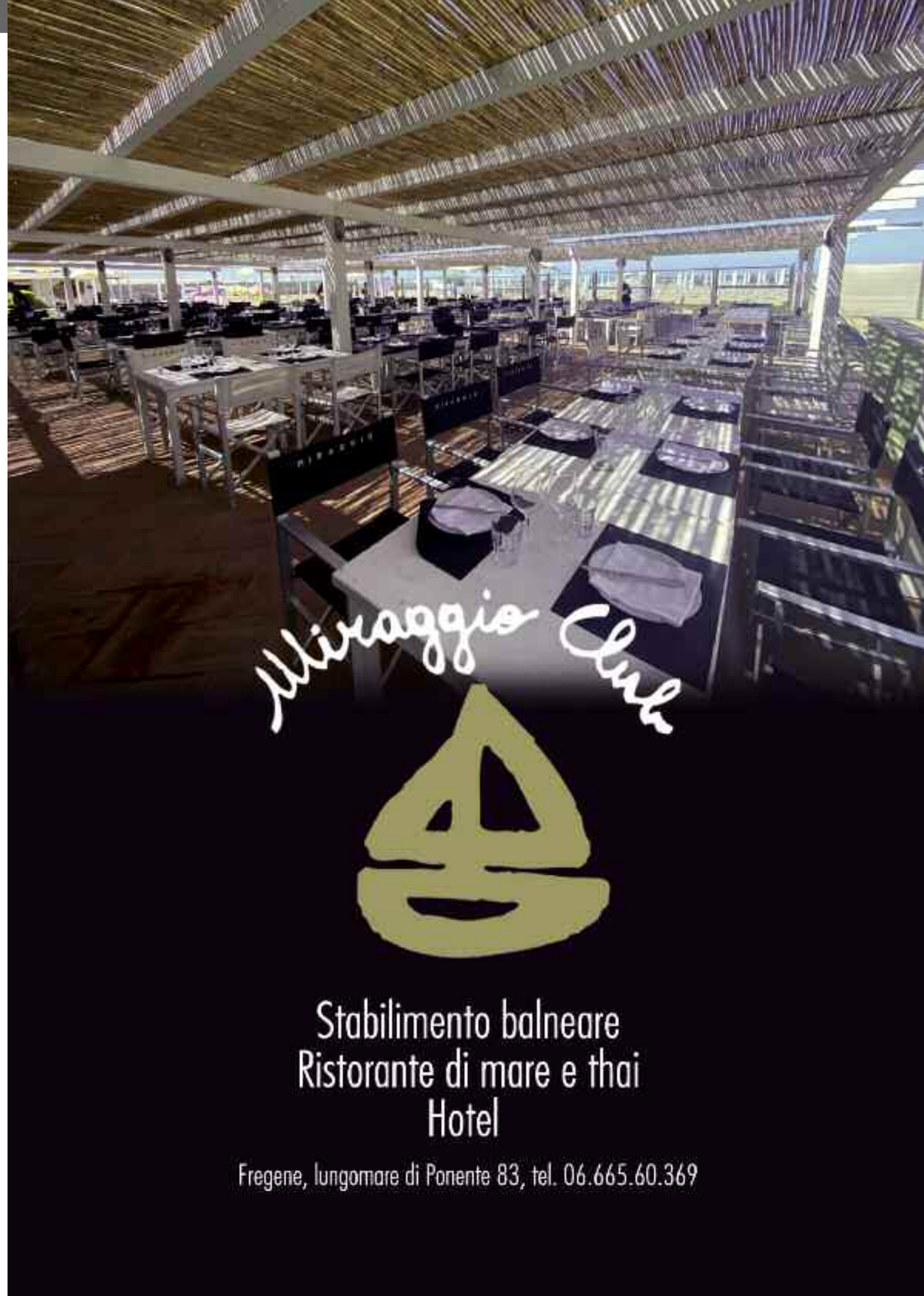
Tantissimi i temi affrontati, da uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e condiviso con le esigenze del territorio a un turismo di qualità che sappia valorizzare le risorse senza impattare sulla vivibilità, da un'agricoltura moderna e di qualità a percorsi formativi anche di livello universitario che possano portare al territorio nuove energie e competenze, da percorsi di inclusione e tutela dei diritti delle fasce più vulnerabili ad una città dotata di servizi efficienti in grado di accogliere e garantire la qualità della vita e una crescita sociale ed economica degna di un territorio strategico, che deve saper fare della legalità e della giustizia sociale i suoi principi ispiratori.

Alessandro Onorato è stato accolto con l'entusiasmo che si deve a chi ha dimostrato sul campo il suo valore, le sue capacità e la sua determinazione, e la sua "vicinanza" con la nostra città è motivo di impegno e percorsi comuni.

Preziosi i contributi dei coordinatori provinciale e regionale Santonastaso e Taurelli e del presidente La Vardera, arrivato a sorpresa alla sua prima inaugurazione ufficiale di un comitato di Progetto Civico.

Fiumicino è una piazza importante, complessa e articolata, che ha bisogno di energie sane e impegno comune per diventare la grande città che merita, che si tenga salda costruendo dalle basi delle sue comunità, da quelle forze sane che sentono il bisogno di impegnarsi per lasciarla migliorata, per renderla ospitale a chi arriva e "casa" di ogni cittadino.

Paola Meloni e Giuseppe Miccoli ringraziano di cuore tutto il comitato locale che si è prodigato per la realizzazione dell'evento di inaugurazione: Alessandro Onorato, Antonio Taurelli, Davide Santonastaso e Ismaele La Vardera, per la qualità straordinaria della loro presenza, i colleghi di opposizione che hanno voluto presenziare a testimonianza della prosecuzione di un lavoro comune che deve proseguire a garanzia e tutela della città e le tantissime persone che hanno riempito con affetto e partecipazione ogni angolo possibile di una sala gremita come nelle grandi occasioni. Il comitato è aperto a tutti, a chiunque abbia voglia di impegnarsi con le sue competenze, idee ed energie per disegnare, insieme alle forze migliori della città, il nuovo percorso che Fiumicino merita.



Riserva
Al Castello San Giorgio il 22 settembre la festa per i 60 anni del Wwf Italia, i 30 della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano e i 40 dell'Oasi di Macchiagrande

di Paolo Emilio

La natura come risorsa

Tre ricorrenze hanno riunito lo scorso 22 settembre a Maccarese Wwf Italia, istituzioni e realtà del territorio: i 60 anni dalla nascita del Wwf Italia, i 30 anni dall'istituzione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano e i 40 anni dall'avvio della gestione Wwf dell'Oasi di Macchiagrande, di proprietà di Maccarese Spa Società Agricola Benefit.
La giornata si è aperta al Castello San Giorgio con quasi 250 bambini delle scuole primarie di Fiumicino, coinvolti da Maccarese Spa e Wwf in laboratori, giochi e attività dedicate alla biodiversità e alla conoscenza degli ecosistemi della Riserva.
Nel pomeriggio si è svolto un confronto sulla storia della tutela ambientale a Maccarese e sulle prospettive future della Riserva e dell'Oasi di Macchiagrande.
Sono intervenuti Claudio Destro, amministratore delegato di Maccarese Spa Società Agricola Benefit, il presidente del Wwf Italia Luciano Di Tizio, il sindaco di Fiumicino Mario Baccini, il presidente della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano Romeo De Angelis, il consigliere comunale Ezio Di Genesio Pagliuca e la direttrice della Tenuta presidenziale di Castelporziano Giulia Bonella.
"È stata – ha sottolineato Claudio Destro – una celebrazione della saggezza. Importante fu, 40 anni fa, l'intuizione dei miei predecessori di affidare un'area abbandonata al Wwf, dando vita alla prima Oasi protetta a Macchiagrande. Abbiamo proseguito quel percorso: 27 anni fa con la nascita delle Vasche di Maccarese e successivamente con le Oasi di Fregene e della Foce dell'Arrone. Oggi Macchiagrande registra oltre 25mila visitatori l'anno. La Riserva Statale, a mio avviso, può diventare sempre più una risorsa e non deve essere soltanto un luogo di vincoli e impedimenti. Prendendo esempio dal modello veneto, può diventare un volano per percorsi enogastronomici e turistici".
Dal confronto è emersa l'esigenza di rafforzare la collaborazione tra istituzioni, soggetti che operano sul territorio e comunità scientifica. In particolare, è stata proposta la costituzione di un tavolo tecnico per approfondire, con un approccio scientifico e condiviso, le principali criticità ambientali e individuare le più appropriate strategie di gestione e conservazione.
"Abbiamo sottoscritto una convenzione – ha detto il sindaco Mario Baccini – e vogliamo incrementare questa collaborazione, anche con la Commissione di Riserva, per coordinarci meglio e consentire sempre più alle nostre scuole di vivere e scoprire i beni ambientali del territorio, elementi che qualificano il brand Fiumicino. Vogliamo essere una città accogliente capace di presentarsi a chi viene a visitarci anche attraverso i propri valori naturali. Le nostre scuole potranno accedere alle Oasi attraverso visite guidate e percorsi strutturati".
Tra i temi affrontati anche la situazione della vegetazione, con particolare attenzione al pino domestico (Pinus pinea) e al cerro (Quercus cerris).
La serata si è conclusa con l'intervento di Francesco Petretti, volto di Geo, tra i promotori di Macchiagrande agli inizi della sua storia. Le tre ricorrenze diventano così l'occasione per guardare al futuro, puntando su educazione ambientale, ricerca scientifica e collaborazione per la tutela del territorio.

Valorizzare l'area dei porti imperiali

Aeroporto
Adr e Italia Nostra firmano l'accordo di collaborazione. Al via Move and Fly, Yoga e Minigolf alle partenze dei Terminal, proseguono i lavori del nuovo svincolo per Cargo City sulla Roma-Fiumicino

di Aldo Ferretti

Aeroporti di Roma, società del Gruppo Mundys e Italia Nostra hanno sottoscritto lo scorso 18 settembre, presso l'Innovation Hub dell'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino, un accordo di collaborazione finalizzato alla definizione di un quadro strategico di valorizzazione integrata dell'area dei Porti Imperiali di Claudio e Traiano e dei contesti storico-culturali e paesaggistici a essa collegati.
L'iniziativa mira a valorizzare e mettere in relazione le preesistenze archeologiche e promuoverne una fruizione integrata con il futuro sviluppo dell'aeroporto di Roma Fiumicino. Tra gli interventi previsti dal Piano di sviluppo sostenibile dello scalo, vi è infatti la realizzazione di un grande parco pubblico di interesse archeologico, un'area di circa 85 ettari, ampia quanto Villa Borghese a Roma, che verrà restituita alla collettività, che ne potrà fruire liberamente. In questo contesto, la collaborazione tra Adr e Italia Nostra consentirà di sviluppare uno studio per una visione organica e di lungo periodo per uno dei più importanti complessi archeologici della Roma imperiale, individuando indirizzi e opportunità di valorizzazione da integrare nel percorso di sviluppo dello scalo. Il lavoro interesserà l'area dei Porti di Claudio e Traiano, l'antico insediamento di Portus, con l'obiettivo di ricomporre la lettura di un sistema storico, archeologico e paesaggistico di eccezionale valore, oggi frammentato da trasformazioni intervenute nel tempo. L'intento è quello di sottoporre gli esiti dello studio al Ministero della Cultura per le necessarie valutazioni, avvalendosi anche delle competenze di eccellenza maturate dagli enti che si occupano della gestione dell'area archeologica adiacente all'aeroporto, in particolare del Parco Archeologico di Ostia Antica, che costituisce un partner di eccellenza per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dello straordinario patrimonio archeologico.
Nel frattempo, nello scalo internazionale è nato "Move and Fly", il progetto sviluppato da ASI, Associazioni Sportive e Sociali Italiane, con Aeroporti di Roma, che punta a integrare momenti di attività fisica nell'esperienza dei passeggeri all'interno dell'aeroporto Leonardo da Vinci. L'obiettivo è quello di trasformare il tempo di attesa in tempo di valore, portando lo sport in uno dei luoghi simbolo del viaggio e dell'incontro tra persone e culture. Il progetto, nella sua prima fase test, prevede l'installazione di due aree, una per lo Yoga e una dedicata al Minigolf, all'interno delle zone Partenze dei Terminal T1 e T3, nelle quali sarà possibile per i passeggeri tramutare l'attesa in momenti di svago e benessere. Ogni postazione prevede la presenza di istruttori qualificati, anche con padronanza della lingua inglese, per accompagnare i viaggiatori nelle diverse esperienze.
Inoltre, proseguono i lavori del nuovo svincolo per Cargo City e Lunga Sosta. Aeroporti di Roma ha infatti avviato la realizzazione del nuovo svincolo sulla A91 Roma-Fiumicino che ridisegnerà l'accessibilità del quadrante aeroportuale della Cargo City e del parcheggio Lunga Sosta, con l'obiettivo di rendere più rapidi e sostenibili i collegamenti tra lo scalo, la rete autostradale e il territorio circostante. Avviata nel novembre 2024, l'opera, grazie a un investimento da oltre 40 milioni di euro finanziato da Adr, rappresenta il primo intervento abilitante del più ampio Piano di Sviluppo sostenibile del principale aeroporto italiano previsto per i prossimi anni.

Il nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti

Il nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti 2026-2035 è entrato nella sua fase conclusiva. Il 3 agosto, infatti, è stata avviata la Valutazione ambientale strategica (Vas) con l'apertura delle consultazioni pubbliche. Si tratta di quel Piano, annunciato a maggio dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che per Fiumicino non solo non parla di quarta pista, bensì prevede per il sistema laziale un terzo aeroporto di supporto a Ciampino e Fiumicino da dedicare prevalentemente alle compagnie low cost. FuoriPISTA ha presentato entro la scadenza del 18 settembre le proprie corpose Osservazioni al Pna, così come hanno fatto molte altre realtà associative del territorio. Nelle Osservazioni abbiamo dichiarato il nostro apprezzamento per la decisione di dotare il Sistema aeroportuale del Lazio di un terzo aeroporto: una richiesta che come FuoriPISTA abbiamo avanzato da tempo in tutte le sedi competenti, in modo da liberare almeno parzialmente l'hub intercontinentale di Fiumicino dalla concorrenza a basso costo delle low cost (attualmente contribuiscono al traffico dello scalo per circa 18 milioni di passeggeri/anno) rendendo così ancora più pretestuosa la cosiddetta "saturazione" del Leonardo da Vinci.
Abbiamo, inoltre, evidenziato, come qualsiasi possibilità di crescita del traffico aereo è preclusa e resa impossibile allo stato attuale dalla fragilità geologica, naturalistica, idrologica del territorio e soprattutto dalla totale insufficienza del sistema di monitoraggio (sia per l'inquinamento atmosferico che per il rumore) e dalla mancanza di studi sulla salute della cittadinanza che vive nell'intorno aeroportuale.
Inoltre, anche se il Pna 2026-3035 non parla esplicitamente di nuove piste per Fiumicino, abbiamo comunque ribadito, grazie ai nostri esperti, con una analisi tecnica approfondita, puntuale ed esauriente, che l'aeroporto non ha alcun bisogno di nuove piste dal momento che sarebbe in grado di assorbire senza problemi i volumi di traffico previsti, aumentando, nel rispetto delle norme vigenti, il numero di movimenti in modo sufficiente anche nelle fasce di picco. E fino a qui i fatti.
E ora passiamo alla propaganda. Improvvisamente, a Fiumicino, pare che tutti si siano accorti che il nostro territorio con le sue indiscutibili ricchezze ambientali, naturalistiche e storico-archeologiche vada valorizzato: chi scoprendo ora che la Riserva c'è da trent'anni, chi vagheggiando nuovi immensi parchi da aprire alla popolazione, chi coinvolgendo esperti, studiosi, università. Perfino il parere di chi nel territorio ci vive sembra diventato degno di attenzioni, tanto da dedicargli sondaggi, inchieste, petizioni, costosi studi, convegni, incontri. Parrebbero anche buone notizie, se non fosse che a promuoverle sono gli stessi che fino a poco fa la Riserva la vedevano col fumo agli occhi, per non dire peggio, così come col fumo agli occhi vedevano i comitati, le associazioni ambientaliste e i cittadini che la difendono, tacciati di essere quelli del No a prescindere.
Qualche dubbio allora è legittimo. Per esempio, il sindaco Mario Baccini, che il 22 settembre partecipa all'incontro dedicato ai 30 anni della Riserva al Castello di Maccarese, è lo stesso che ha avviato la procedura per eliminare 150 ettari di Riserva, in cambio di uno spezzatino del tutto inadeguato di terreni sparpagliati qua e là. E che dire di Adr, il gestore aeroportuale che se non fosse stato fermato nel 2021 da una sentenza del Tar avrebbe volentieri distrutto 1400 ettari di Riserva? E ora, dopo avere presentato uno studio di centinaia di pagine di supporto alla nuova perimetrazione, prospettando di "valorizzare" la Riserva sparpagliando ciclovie, siepi, aree picnic e quant'altro (sempre, naturalmente, in cambio di 150 ettari di Riserva per la quarta pista), non contento di sostituirsi alle istituzioni competenti per giocare a fare il pianificatore di un bene pubblico, ha organizzato lo scorso 18 settembre un incontro presso l'aeroporto Leonardo da Vinci per lanciare il grande Parco Archeologico dei Porti di Claudio e Traiano, "più esteso di Villa Borghese", da mettere a disposizione della popolazione. Parco che a dire il vero esiste già ed è pure aperto al pubblico, anche se non nell'estensione continua prospettata da Adr.
A stonare, in questo contesto chiaramente funzionale ai piani di espansione di Adr, sono proprio gli esperti che, come il presidente nazionale di Italia nostra e il presidente della Sezione romana di Italia nostra, tradiscono la storia dell'associazione che rappresentano (non più tardi di gennaio Fai, Wwf, Lipu, Legambiente e la stessa Italia nostra litorale hanno co-firmato un documento contro la delibera di decurtazione dei 150 ettari di Riserva per la quarta pista) offrendo col proprio nome di prestigio una copertura a una operazione di facciata, il cui scopo come dichiara apertamente Adr è di "integrare la tutela nei piani di sviluppo dello scalo di Fiumicino".
Mentre Adr organizza incontri e finanzia "studi", la Maccarese Spa offre spazi di prestigio e si accorda col Wwf e il sindaco dà l'appoggio dell'Amministrazione comunale, il Piano nazionale degli aeroporti avanza nel suo percorso verso l'approvazione. Riteniamo che il progetto di Adr di dare seguito al Contratto di programma investendo i 9 miliardi per le opere infrastrutturali (a fronte dei quali sta già incassando un aumento dei diritti di imbarco pagate da ogni passeggero) per la realizzazione della quarta pista, sia fortemente a rischio e che la propaganda serva a fare pressioni e a confondere le acque. Noi, comunque, facciamo conto sul fatto che la propagandata difesa dell'ambiente, anche se utilizzata in modo strumentale, faccia sì che sempre più cittadini assumano coscienza del valore insostituibile della Riserva, delle numerose zone protette che punteggiano il territorio e dei suoi siti archeologici, e che sappiano opporsi con ogni mezzo legittimo alle prepotenze di tutti coloro che pensano che col denaro si può acquistare tutto e tutti.

Comitato FuoriPISTA

toscano
Punto Affiliato

Mai in bottiglia. No alcol

Salute
Il progetto contro l'abuso nel consumo della Asl Roma 3. Il 2 ottobre c'è stata la realizzazione del murales dell'artista Mobydick al Porto Turistico di Roma a Ostia

di Chiara Russo

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 3

Un murales per promuovere scelte consapevoli. Un murales per fissare l'idea visibile a tutti della salute da proteggere. Questo è "Mai in bottiglia. No alcol", il progetto della Asl Roma 3, partito il 2 ottobre presso il Porto Turistico di Roma a Ostia e che prevede la realizzazione di un murales dell'artista Mobydick. La presentazione dell'iniziativa si è tenuta a fine settembre all'interno dell'Aula Raffaello della Direzione della Asl Roma 3 di Casal Bernocchi e ha visto la partecipazione di Laura Figorilli, direttore generale dell'Azienda, della dott.ssa Carola Magni (responsabile Uosd Piano aziendale di prevenzione Asl Roma 3), del dott. Giuseppe Anastasi (direttore Uoc Salute Dipendenze Asl Roma 3), della dott.ssa Nefer Tani (dirigente psicologa Asl Roma 3), del dott. Luigi Maria Rapisarda (medico tossicologo), della dott.ssa Erika Corbellini (educatrice professionale Asl Roma 3), del dott. Piero Petrini, Dipartimento di Salute Mentale Asl Roma 3 e l'adesione dei gruppi di auto-aiuto Alcolisti Anonimi.
L'idea artistica, visibile dal lungomare, realizzata da Mobydick rappresenta una grande bottiglia che richiama contemporaneamente il concetto di "messaggio in bottiglia" e il tema dell'alcol. All'interno della bottiglia è raffigurata una sirena in una condizione di costrizione, che cerca di uscire per tornare al proprio ambiente naturale, il mare. L'immagine vuole figurare simbolicamente il percorso di liberazione da una condizione di uso problematico e il ritorno ad una dimensione più sana e libera.
La scelta della figura della sirena è stata inoltre pensata come immagine non connotata in termini di genere, così da consentire anche una riflessione inclusiva rispetto alle minoranze Lgbtq+. Il 2 ottobre l'artista ha realizzato l'opera nei pressi dell'ingresso pedonale del Porto e durante la giornata c'è stata la distribuzione di volantini e materiale informativo sui temi della prevenzione e dei servizi per le dipendenze patologiche.
"I dati dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) sul consumo di alcol – spiega il dott. Giuseppe Anastasi, direttore Uoc Salute Dipendenze della Asl Roma 3 – mostrano una realtà preoccupante: 8,2 milioni di italiani sono consumatori a rischio, 1 milione e 270 mila giovani (11-24 anni) beve con modalità pericolose 580mila minorenni consumano alcol, nonostante sia vietato dalla legge. Il cervello umano completa il suo sviluppo solo a 25 anni. Sotto i 16-18 anni l'organismo non ha gli enzimi per smaltire l'alcol. Il disturbo da uso di alcol colpisce il 40,8% delle femmine e il 45,5% dei maschi; non è un vizio o una colpa, ma una vera e propria malattia che si può curare. Uscire dalla dipendenza dall'alcol è possibile".
"L'idea del murales – sottolinea Laura Figorilli, direttore generale della Asl Roma 3 – permette di trasformare uno spazio pubblico in un luogo permanente di riflessione e sensibilizzazione. Un progetto con il quale è possibile comunicare in modo diretto e positivo l'importanza di prendersi cura di sé, della propria salute e delle proprie relazioni. Ma vorrei sottolineare soprattutto che l'arte diventa uno strumento per parlare ai giovani con un linguaggio immediato e coinvolgente, trasformando il messaggio della prevenzione in un segno visibile e condiviso dalla comunità".

Driver
PNEUMATICI E MANUTENZIONE
PIRELLI

L'unica cosa davvero spaventosa?

Rimanere con le estive.

Passa ai pneumatici invernali
entro il 15 ottobre e viaggia senza paura!

ANDREUCCI GOMME 1995 SRL

OFFICINA MECCANICA • TAGLIANDO
PNEUMATICI DI TUTTE LE MARCHE • DEPOSITO PENEUMATICI STAGIONALI
CENTRO REVISIONI
AUTOLAVAGGIO • LUCIDATURA FARI • SERVIZIO CARROATTREZZI • CALIBRAZIONE

Andreucci Gomme 1995 S.r.l.
Via Portuense, 2385 A/B - Fiumicino (RM)
Tel. 06 65048409 • info@andreuccigomme.it
www.andreuccigomme.it

Iniziative
A Fregene le giornate di surftherapy per bambini e ragazzi con disabilità, un progetto della Federazione Italiana Surfing Sci Nautico e Wakeboard con Aeroporti di Roma

di Chiara Russo – foto di Vanessa

Un mare di sport e inclusione

Sport, inclusione e territorio si incontrano sul litorale romano con "Surf e Sup inclusivo - Un mare di sport e inclusione", l'iniziativa ideata dalla Federazione Italiana Surfing Sci Nautico e Wakeboard - Fissw con il supporto di Aeroporti di Roma. Nel mese di ottobre, la spiaggia di Fregene, nel Comune di Fiumicino ospita delle giornate speciali dedicate alla surf therapy, con sessioni in mare per bambini e ragazzi con disabilità fisiche e cognitive. Un progetto che vuole valorizzare il mare non solo come luogo di sport, ma come strumento potente di crescita, relazione e benessere. Le sessioni saranno condotte da istruttori federali Fissw e terapisti specializzati, con tavole e attrezzature adattate e in totale sicurezza, per promuovere il benessere psicofisico attraverso il contatto con il mare, la fiducia in se stessi e l'autostima, la relazione con l'altro e con l'ambiente marino. Cuore pulsante dell'iniziativa sarà la rete territoriale: l'evento coinvolgerà attivamente le tre associazioni sportive dilettantistiche affiliate Fissw di Fregene, la Asd Sogno del Surf, la Asd Pointbreak e l'Asd Sogno del Mare, insieme alle associazioni sportive e inclusive del territorio.

"Con questo progetto vogliamo dimostrare che il surf e il Sup sono sport davvero per tutti – dichiara Claudio Ponzani, presidente Fissw – il mare è un ambiente inclusivo per definizione, che non pone barriere. La surf therapy è uno strumento riconosciuto per migliorare in generale la salute psico-fisica, e nello specifico l'equilibrio, la coordinazione e soprattutto la percezione di sé".

"Essere parte attiva della comunità in cui operiamo – aggiunge Giovanna De Cesare, Head of Corporate and Internal Communication, Events, Partnership & Csr di Aeroporti di Roma – rappresenta per noi un impegno concreto. Sostenere 'Un mare di sport e inclusione' significa contribuire alla valorizzazione del territorio e promuovere un modello di accoglienza fondato sul benessere, sulla partecipazione e sull'inclusione delle nuove generazioni".

Il progetto è iniziato a Fregene il 4 ottobre con le attività alla Asd Sogno del Surf, il 17 con la Asd Sogno del Mare e il 24 con la Asd Pointbreak. L'iniziativa si inserisce nella più ampia strategia di Fissw e Adr per la promozione dello sport come veicolo di sostenibilità sociale e valorizzazione del litorale laziale.

EDILIZIA OGGI
ediliziaoggishowroom
LA CUCINA DEI TUOI SOGNI CON 50% DI DETRAZIONE FISCALE E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
Scegli l'eccellenza e il design 100% Made in Italy delle cucine FORMA 2000 da Edilizia Oggi: fino al 30 novembre 2026 puoi acquistarla con un finanziamento a Tasso Zero.
In più, approfitta subito della detrazione fiscale del 50% valida fino al 31 dicembre 2026: un'opportunità unica per dimezzare i costi e dilazionare il pagamento senza interessi.
Passa a trovarci in showroom per progettare la tua nuova cucina su misura!
Edilizia Oggi Srl - ShowRoom ediliziaoggi_showroom www.ediliziaoggi.casa
Via Aurelia, 2381 - Loc. Aranova (RM) - Tel 06.6674639 - 06.6674910 - ediliziaoggi@edilizia-oggi.it
ORARIO: Ferramenta Edilizia dal lunedì al venerdì 6.30-12.30 / 14-17.30 - sabato 7-13
Ceramiche dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.30-19 - sabato 8-13

Nuovo Tpl dal 1° novembre

Trasporti
Servizio alla Bus International Service Srl, il Comune integra i percorsi non previsti, passando da 800mila a 2 milioni di chilometri. Disagi per il trasporto scolastico

di Matteo Bandiera

Dopo mesi di attese, rinvii e incertezze sulla data di avvio, arriva finalmente una scadenza ufficiale per il nuovo servizio di trasporto pubblico dell'Unità di rete 1 Tirreno nord: a Fiumicino il nuovo programma di esercizio partirà il 1° novembre.

A confermare la data è stato Giuseppe Simeone, amministratore unico di Astral, intervenuto nel corso della Commissione Trasporti che si è svolta nella sala consiliare Karol Wojtyla. Il servizio sarà affidato alla società Bus International Service Srl, risultata aggiudicataria dell'appalto regionale della durata di nove anni. La riorganizzazione è stata progettata dalla Regione Lazio con il supporto di Astral attraverso una suddivisione del territorio in 11 lotti, per un sistema complessivo che prevede l'impiego di 375 autobus. Uno dei punti più discussi negli ultimi mesi ha riguardato il numero di chilometri di servizio destinati a Fiumicino.
Il bando regionale del 2012 contemplava servizi minimi per studenti e lavoratori. In base a queste indicazioni è stato costruito il piano del trasporto per Fiumicino sulla base di 800 mila chilometri.
Il quadro finale, però, sarà più ampio grazie all'intervento del Comune. Con le risorse dell'Amministrazione comunale, infatti, il servizio arriverà complessivamente a 2 milioni di chilometri, ai quali potranno aggiungersi altri 200 mila chilometri attivabili dall'Amministrazione aeroportuale durante il periodo estivo. Si tratta, in particolare, dei collegamenti stagionali e turistici verso le principali località balneari, comprese Fiumicino città, Fregene e Passoscuro.
Trotta Mobility continuerà infatti a garantire il servizio fino al 30 ottobre, mentre dal giorno successivo entrerà in funzione il nuovo sistema. Tanti disagi nei primi giorni di scuola per il servizio, in particolare per quello dei ragazzi con disabilità.

Rottamazione, nuove agevolazioni

Modifiche
Proroga al 15 dicembre per l'adesione, rate fino a 108 mesi, tasso al 3%. Baccini: "Scelta chiara, stare dalla parte dei cittadini senza rinunciare alle entrate nel bilancio"

di Aldo Ferretti

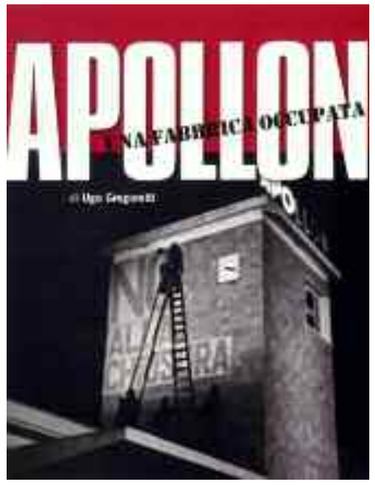
Il Consiglio comunale di Fiumicino ha approvato lo scorso 29 settembre la modifica al Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, prorogando dal 30 settembre al 15 dicembre 2026 il termine per presentare le domande.
La modifica era stata esaminata il 25 settembre dalla Commissione comunale Bilancio, presieduta dal consigliere Alessandro De Vincentis, che aveva fatto il punto sugli interventi elaborati dagli uffici sulla base degli indirizzi condivisi dalla maggioranza.
Sono tre le principali novità introdotte: la proroga al 15 dicembre del termine per presentare le domande, l'estensione del piano di rateizzazione fino a 108 mesi e la riduzione al 3% del tasso di interesse applicato alle rate. Le modifiche, definite dopo il confronto tra i gruppi consiliari di maggioranza e il successivo lavoro tecnico degli uffici, sono state quindi approvate dall'aula.
La definizione agevolata, introdotta dal Comune con il Regolamento approvato lo scorso giugno, riguarda i debiti relativi a Imu, Tari, Canone Unico Patrimoniale e sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada, purché riferiti ad atti notificati entro il 31 dicembre 2024 e non iscritti a ruolo, oppure già affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Aderendo alla procedura, il contribuente dovrà versare il tributo, il canone o la sanzione principale dovuta, oltre alle spese di notifica e agli eventuali costi sostenuti per le procedure coattive di riscossione. Sono invece esclusi sanzioni, interessi, maggiorazioni e oneri di riscossione. Per le multe del Codice della Strada resta dovuto l'importo previsto dal verbale, mentre vengono eliminati interessi, maggiorazioni e oneri accessori. Alla definizione agevolata possono accedere cittadini, imprese ed enti, compresi coloro che hanno già ottenuto una rateizzazione e sono in regola con i pagamenti. La domanda può essere presentata direttamente dall'interessato oppure tramite un procuratore o un intermediario delegato.
"È una scelta politica chiara e forte – commenta il sindaco Mario Baccini – assunta con la responsabilità di chi è chiamato a governare e ha scelto di stare dalla parte dei cittadini, senza rinunciare alla tutela delle entrate del Comune. Oggi possiamo seguire questa linea perché abbiamo lavorato sul risanamento dei conti e sul contrasto all'evasione. Senza un percorso di responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche, non avremmo avuto le condizioni per intervenire. Vogliamo consentire alle famiglie e alle imprese che hanno pendenze con il Comune e intendono regolarizzare la propria posizione di poterlo fare in maniera sostenibile, beneficiando delle agevolazioni previste ed evitando che interessi, sanzioni e contenziosi possano trasformare una difficoltà economica in un problema senza soluzione. Per questo faccio fatica a comprendere la contrarietà dell'opposizione".
La critica dei consiglieri di opposizione si concentra sull'estensione delle agevolazioni anche alle posizioni debitorie più rilevanti: "Mentre si continua a parlare di agevolazioni per i piccoli – sostengono i consiglieri – nei fatti si interviene anche sulle posizioni di chi ha debiti molto rilevanti nei confronti del Comune. È difficile non chiedersi quale sia la logica di queste scelte e, soprattutto, perché l'Amministrazione abbia dovuto correggere dopo così poco tempo le proprie decisioni".

Cartellone
A Torre in Pietra al Casale di Barbabianca la sesta edizione dell'evento. A Fregene altra grande iniziativa al Parco Avventura: laboratori, giochi, gastronomia e specialità

di Paolo Emilio

Zucche in festa

L'autunno arriva a Fiumicino con due appuntamenti dedicati alle zucche, alle famiglie e ai più piccoli. Da una parte "Le Zucche di Barbabianca", giunta alla sesta edizione e ospitata dall'azienda agricola Torre in Pietra Carandini; dall'altra "Il Parco delle Zucche", allestito all'interno del Parco Avventura Fregene.
A Torre in Pietra l'appuntamento è partito il 26 settembre e proseguirà fino al 1° novembre, ogni weekend dalle 9.00 alle 17.00. Il "Villaggio delle Zucche" propone allestimenti autunnali, giochi di una volta e di campagna, fattoria didattica, labirinto di mais e il Mercato delle Zucche, dove acquistare prodotti alimentari e zucchette ornamentali. Protagonista anche il Pumpkin Patch: con una carriolina si può entrare nel campo, scegliere la propria zucca e poi decorarla nei laboratori di intaglio e pittura. Non mancano le proposte gastronomiche, dalla Caffetteria Zuccosa, con Pumpkin Spice, latte e gelato alla zucca, fino alla grigliata in pineta. In programma anche piatti a base di zucca, pizza e altre specialità. I biglietti partono da 8 euro, con ingresso gratuito per i bambini fino a un metro di altezza. La manifestazione si svolge anche in caso di maltempo, con alcune attività trasferite al coperto. Il parcheggio è gratuito. Per partecipare all'evento è necessario acquistare i biglietti su https://www.torreinpietracarandini.it.
A Fregene, invece, il Parco Avventura in via della Veneziana ospita fino al 1° novembre "Il Parco delle Zucche", iniziativa firmata Parco Avventura Fregene e BackFlip Fregene. Il Villaggio è aperto ogni weekend dalle 10.00 fino al tramonto e propone un'esperienza che unisce la raccolta delle zucche alle attività del parco.
I bambini possono raggiungere il campo con la carriola, scegliere una zucca della varietà Moscata di Provenza e portarla a casa dopo averla decorata con i laboratori di intaglio e pittura. Completano l'esperienza gli allestimenti a tema, gli angoli fotografici e una caccia al tesoro in famiglia. Fattoria didattica e go-kart a pedali sono accessibili senza costi aggiuntivi.
Il biglietto, in vendita su ilparcodellezucche.it, per i bambini dai 3 anni costa 15 euro e comprende ingresso, carriola, raccolta e zucca da portare a casa, laboratorio, foto e caccia al tesoro. Per gli accompagnatori il costo è di 5 euro, mentre per i bambini sotto i 3 anni è previsto un biglietto da 5 euro.



CINEMA
"Memoriacinema"

A Maccarese arriva "Memoriacinema", la rassegna di cinema documentario e del reale dedicata alla storia delle genti e dei territori. La prima edizione al Polo di Maccarese dell'Ecomuseo del Litorale Romano si svolge nella Sala Visioni del Castello San Giorgio, in Piazza della Pace, con ingresso gratuito. Il titolo scelto per questa sessione è "Un'Italia fa – Lavoro e società negli anni del dopoguerra".
Le prossime proiezioni, sempre alle 17.00, sono in programma il 15 ottobre con "Apollon, una fabbrica occupata" di Ugo Gregoretti (1969), dedicato all'occupazione a oltranza di una tipografia romana, diventata celebre anche per la scelta di trasformare gli stessi operai nei protagonisti del film; il 22 ottobre con "Le Indie di quaggiù" di Carlo Alberto Pinelli (1976), un viaggio tra lavoro, festa e tradizione nell'Italia degli anni Settanta; il 29 ottobre "Gli ultimi butteri" di Walter Bencini (2019), dedicato agli ultimi butteri della Maremma toscana, uomini che ancora oggi praticano l'allevamento bovino allo stato brado. Per informazioni: 339-5888686 – www.crtecomuseo.it.

CORSI
Bridge

È iniziato il VI Corso di Bridge di base, rivolto ai principianti e riservato ai soci della Biblioteca "Gino Pallotta" di Fregene, in viale della Pineta 140. Il corso sarà curato dal socio Mario Ruffolo, esperto giocatore di bridge, con la collaborazione del socio bibliotecario Filippo Gammarelli. Il programma prevede circa 12 lezioni, distribuite nell'arco di 3-4 mesi. Gli incontri si svolgeranno ogni venerdì dalle 17.00 alle 19.00 e saranno divisi tra una parte teorica e una parte pratica, durante la quale mettere in pratica le nozioni apprese. Il costo del corso è di 80 euro. La Biblioteca metterà a disposizione tutto il materiale necessario per il gioco. Info: Filippo Gammarelli, 333-5313768.

LABORATORI
Storia dell'arte con Sandro Polo

Alla Biblioteca "Gino Pallotta" è iniziato un viaggio nell'arte per capire come, tra Medioevo e alba della Modernità, sia cambiato per sempre il modo di guardare e rappresentare il mondo. È il percorso proposto dal Laboratorio di Storia dell'Arte "Verso il Rinascimento. Dal Medioevo all'Alba della Modernità", condotto da Sandro Polo. Il percorso si svilupperà poi attraverso otto incontri settimanali, della durata di un'ora e mezza ciascuno, dedicati alla trasformazione del linguaggio artistico che accompagna il passaggio dal Medioevo al Rinascimento. Ogni appuntamento alternerà la contestualizzazione storico-artistica all'analisi diretta delle opere, con l'obiettivo di sviluppare uno sguardo più consapevole e personale. Info: bibliofregene@libero.it.

ESCURSIONI
Passeggiata in Lecceta il 17 ottobre con Natura 2000

Proseguono anche nel mese di ottobre le iniziative dell'associazione Natura 2000, che propone visite ed escursioni dedicate alla conoscenza del patrimonio naturalistico, storico e archeologico del territorio. Sabato 17 ottobre appuntamento con la Lecceta di Fregene. Sabato 24 ottobre escursione ad Allumiere e alla Faggeta, con visita al Museo dell'Allume e passeggiata nel bosco (a pagamento). Le visite nella Riserva e le Passeggiate Romane hanno un costo di 5 euro per gli adulti, mentre sono gratuite per i soci. Per le escursioni in altre Riserve il costo è di 5 euro per gli adulti e 3 euro per i soci. La quota associativa annuale è di 20 euro per i singoli e 30 euro per le coppie. Per le prenotazioni è necessario contattare l'associazione entro i tre giorni precedenti la visita al 339-6595890.

La Terra del Drago

Rievocazioni
Un salto indietro nel tempo, nel giardino del Castello San Giorgio in scena cortei storici, falconeria, combattimenti, musica, spettacoli e attività per tutte le età

di Paolo Emilio

Maccarese per un giorno ha fatto un salto indietro nel tempo. Il borgo si è riempito di figuranti in costume, famiglie e bambini per la seconda edizione de “La Terra del Drago – Rievocazione storica di Maccarese”, che ha richiamato centinaia di persone tra il mattino e il pomeriggio. A fare da scenario alla manifestazione è stato ancora una volta il Castello San Giorgio, con il suo borgo, trasformato per l’occasione in un’ambientazione medievale tra cortei storici, falconeria, combattimenti, musica, spettacoli e attività per tutte le età.
La giornata è iniziata con una passeggiata alla scoperta della storia di Maccarese, accompagnata da Riccardo Di Giuseppe, con tappe al Castello San Giorgio, all’Archivio Storico e all’Ecomuseo del Litorale. Spazio quindi ai bambini con la “Caccia all’uovo del Drago”, prima dello spettacolo dei Falconieri Romani e della dimostrazione di scherma medievale, curata dalla Medieval Fencing Asd Terni.
Nel pomeriggio il centro della manifestazione è diventato il Corteo Storico, con circa un centinaio di figuranti provenienti da Maccarese e Fregene. La sfilata, partita dal castello e arrivata fino al piazzale della parrocchia di San Giorgio, ha visto sfilare monaci, dame, cavalieri e personaggi in costume, con la grande testa del Drago al centro. A chiudere il corteo Papa Clemente IX Rospigliosi, accompagnato da dame e messeri.
Tamburi e bandiere hanno accompagnato il percorso grazie agli Sbandieratori di Castelmadama, prima del ritorno al Castello. Nel giardino è quindi arrivato uno dei momenti dedicati alla storia locale, con la lettura di racconti sulle origini di Maccarese insieme alla presidente della Pro Loco, Anna Valentino.
Il programma è proseguito con la giostra medievale e le letture de “La biblioteca dei piccoli”, quindi con una nuova dimostrazione storica dedicata alla balestra. A chiudere la manifestazione sono stati il concerto de L’Insieme Harmonico e lo spettacolo del mangiafuoco del Circus Karakasciò.
Durante la giornata hanno trovato spazio anche un mercatino storico, l’area food e diverse attività rivolte alle famiglie, completando l’ambientazione e offrendo ai visitatori un modo diverso per conoscere il borgo.
“La Terra del Drago” nasce infatti con l’idea di riportare al centro la storia di Maccarese, raccontandone origini e vicende attraverso rievocazioni, costumi, spettacoli e attività divulgative. Un percorso che coinvolge volontari, appassionati e realtà del territorio e che punta soprattutto a far conoscere queste radici alle nuove generazioni.
La manifestazione è stata organizzata dalla Pro Loco Fregene Maccarese, in collaborazione con Maccarese Spa, FreeMac, Fregene2.0, Programma Natura e i volontari della Protezione civile, con il patrocinio del Comune di Fiumicino.
Dopo il buon riscontro di questa seconda edizione, “La Terra del Drago” si candida così a diventare uno degli appuntamenti dedicati alla storia e all’identità di Maccarese.

dal 1964 da
BAFFO
ENZO & FIGLI
GRIGLIERIA RISTORANTE
KIUS
Baffo a Fregene propone tutti i venerdi sera
degustazione dei suoi numerosi antipasti
a soli 10€ bevande escluse
Per una serata diversa... non solo bistecche!
Via Agropoli 1/A - Fregene
chiuso il martedì - Tel. 351-6784548

Palazzo Imperiale verso l'apertura

Archeologia

Nell'Area dei porti di Claudio e di Traiano presto il pubblico potrà ammirare il complesso restaurato che aveva funzioni residenziali, termali e anche ludiche

di Marina Lo Blundo
Parco archeologico Ostia antica

Vista dal Belvedere con le tracce dell'anfiteatro

Palazzo Imperiale (Ricostruzione: InkLink)

Un'ampia porzione all'interno dell'Area archeologica dei porti di Claudio e di Traiano verrà presto aperta al pubblico per la prima volta in assoluto: si tratta di un complesso monumentale più periferico rispetto al percorso dell'area archeologica, ma assolutamente nevralgico nei secoli in cui il grande porto fu la mano di Roma sul mare e sui commerci nel Mediterraneo: il Palazzo Imperiale. Affacciato su entrambi i bacini, l'ampio porto di Claudio e l'esagonale bacino di Traiano, il Palazzo Imperiale è in realtà un complesso di edifici eterogenei per forma e funzione. Sicuramente in età traianea, quando fu costruito, era di grande impatto la lunga terrazza, detta Terrazza di Traiano, che si presentava come un fronte colonnato continuo affacciato sul mare. Oggi di quella monumentalità resta la parte inferiore, un muraglione continuo in opera reticolata animato da arcate in laterizi sostenute da mensoloni in bianco travertino. Alle immediate spalle di questo fronte correva un corridoio, da immaginare coperto, sul quale si aprivano ambienti di servizio a uso e consumo degli inservienti e degli attendenti a tutti i servizi del Palazzo. Un palazzo che aveva funzioni residenziali, termali, ma anche di rappresentanza, amministrative, logistiche e – per un breve periodo della sua lunga vita – anche ludiche.

Questo settore dell'area archeologica apre al pubblico dopo lunghi ma necessari lavori di restauro conservativo e di consolidamento strutturale e dopo un intervento di realizzazione di un percorso di accessibilità, realizzato con fondi PNRR, che accompagna il visitatore alla scoperta degli ambienti più interessanti del complesso. Il percorso si snoda infatti prima di tutto davanti alla Terrazza di Traiano, alla quale ci si può avvicinare ed entrare nel corridoio retrostante, con la possibilità di percorrerlo in parte e vedere da una prospettiva inusuale un "praefurnium", ovvero l'impianto di riscaldamento di uno degli ambienti riscaldati delle terme soprastanti, alle quali invece non si può accedere.

Il percorso poi segue la strada bianca carrabile già esistente e giunge sul lato opposto del Palazzo dove attraversa un antico peristilio – cortile – di raccordo tra il palazzo stesso, sulla destra, e una grande cisterna per l'acqua sul lato sinistro. Proseguendo, ecco la vera novità! All'inizio del III secolo d.C. in uno spazio compreso tra il palazzo, la cisterna e i Navalia – hangar per il ricovero di navi da guerra – fu innalzato un piccolo anfiteatro, probabilmente per intrattenere imperatore e ospiti illustri prima di una partenza per mare o al rientro a Roma. Di quell'anfiteatro, purtroppo non rimane l'elevato, ma solo le fondazioni, in parte portate in luce in anni recenti, in parte totalmente distrutte dalla costruzione della strada bianca nella seconda metà dell'Ottocento. Con il percorso di nuova realizzazione è stato riprodotto l'andamento delle fondazioni distrutte nel XIX secolo, ricostituendone la forma ellittica. Questa è ancora meglio apprezzabile dall'alto di un belvedere, realizzato sempre nell'ambito del finanziamento PNRR.

Infine il percorso giunge ai Navalia e si perde nel bambuseto, un angolo di verde esotico che conduce ulteriormente fuori dal tempo e dallo spazio.

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
Decreto n. 369/2019
SOC. COOP. AGRICOLA ORTO SOLE
IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
commissario liquidatore: dr. Nicola Carbone

Vendita senza incanto dodicesimo esperimento: 02/12/2026 ore 15:00 innanzi al notaio designato dr. Matteo MARRONE, c/o la propria sede secondaria in Pomezia, via Roma n. 30.
Lotto Unico: Comune di Fiumicino (RM) via della Muratella, 1470.
Quota pari ad 1/1 del diritto di piena proprietà su compendio immobiliare costituito da:
- fabbricato industriale posto al centro dell'area, vocato alla lavorazione e stoccaggio in aree refrigerate, dei prodotti agricoli, con area uffici e area destinata al personale: locali spogliatoio, mensa, servizi igienici separati per genere e officina. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 2.243,63;
- piccolo fabbricato destinato a cabina elettrica, posto sul retro dell'area rispetto all'ingresso al complesso. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 52,73;
- fabbricato destinato a lavorazione dei prodotti agricoli e celle frigorifere per lo stoccaggio, posto sul retro dell'area rispetto all'ingresso. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 1.985,43;
- area di pertinenza destinata alla movimentazione dei mezzi e a giardino. La superficie di tale area è stata calcolata in mq 12.036,13 (di cui mq 613,59 ancora edificabile).
Stato di occupazione del compendio immobiliare: Libero.
Prezzo base Euro 1.302.030,45, in caso di gara aumento minimo di Euro 70.000,00. Deposito offerte dalle ore 9,30-13,00 entro il 01/12/2026 presso il suddetto studio notarile. Deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto, deposito spese pari al 5% del prezzo offerto. Ulteriori dettagli in avviso. Maggiori info, anche per visite, c/o il commissario liquidatore, tel. 0644292213 e-mail studioniccarbone@gmail.com, e c/o notaio delegato dr. Matteo MARRONE tel. 0687570188, e su www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4251765).

Una giornata al Castello di Maccarese nel 1768

Storia
Un principe eccentrico, Camillo Rospigliosi, una scultura scomparsa e la Settimana Santa raccontati da un'acquaforte con al centro la "Croce Trionfante", una fotografia unica scattata con il bulino, di una Maccarese unica

di Enrico Baffi

Francesco Barbazza (incisore) e Francesco Muzi (intagliatore in legno), La Croce Trionfante di Maccarese, acquaforte, 1768, commissionata dal principe Camillo Rospigliosi. [Collezione privata]

Chi si trova davanti a questa acquaforte, magari appesa alla parete di una casa o incorniciata come una reliquia di famiglia, resta prima di tutto colpito dalla stranezza dell'immagine. In cima a una croce, dritto su un gallo, c'è un uccello che canta all'alba; sotto, la scritta INRI; poi due braccia aperte cariche di oggetti – calici, brocche, martelli, tenaglie, una lancia, una scala – e al centro una figura ammantata che stringe due grandi chiavi. Il tutto poggia su una rupe scoscesa, ai cui piedi si intravedono un teschio e un serpente. Sullo sfondo, un paesaggio riconoscibile: case, colline, un ponte, e ai due lati edifici che gli abitanti di Maccarese non faticano a identificare.
Non è un'immagine astratta né un capriccio d'artista. È il ritratto fedele di un oggetto realmente esistito: una grande "Croce Trionfante" di legno, alta e imponente, che nella primavera del 1768 fu al centro delle celebrazioni della Settimana Santa nella tenuta di Maccarese. A volerla, a idearla e a pagarla di tasca propria fu il proprietario di quelle terre: il principe Camillo Rospigliosi.

Un principe, i suoi cavalli e la sua tenuta

Per capire questa stampa bisogna conoscere chi la commissionò. Camillo Rospigliosi – nato a Roma nel 1715, discendeva da una delle famiglie più illustri della Roma barocca, imparentata con papa Clemente IX, quel Giulio Rospigliosi che aveva guidato la Chiesa tra il 1667 e il 1669. La famiglia possedeva la tenuta di Maccarese fin dal 1669, e vi dominava il Castello di San Giorgio, detto anche Castello Rospigliosi – proprio la mole massiccia che si riconosce a sinistra nello sfondo dell'incisione. Camillo ne ereditò titoli e feudi nel 1752, alla morte del padre Clemente Domenico.
Camillo era un personaggio singolare, ricordato come una delle figure più eccentriche e anticonformiste del Settecento romano: parrucca incipriata, un gusto per la moda che spesso anticipava o inventava lui stesso, e una vita dedicata più ai piaceri del proprietario terriero che agli affari di famiglia – che infatti delegò al fratello minore Giovanni Battista, poi suo erede, non essendosi mai sposato. La sua vera passione erano i cavalli. Nelle sue tenute di Campo Salino, a Maccarese, e di Zagarolo, allevava pregiate e rare razze da corsa, campioni dalle nobili genealogie che volle far immortalare dai migliori pittori.
Amava la moda e la bella vita, dunque, ma accanto a questo lato mondano coltivava anche una devozione sincera. I Rospigliosi erano del resto noti per le celebrazioni di grandiosa portata, sia a Roma sia in campagna: si ricorda perfino uno dei primi usi privati dei fuochi d'artificio nel cortile del loro palazzetto sull'Esquilino. A Maccarese, in occasione della festa di San Giorgio – divenuta festa popolare ufficiale nel 1756 – organizzavano solennità sfarzose capaci di richiamare l'intera comunità della tenuta. E fu proprio Camillo, a partire dal 1756, a rinnovare l'intero complesso del castello, dalla monumentale scala elicoidale alla Sala della Musica affrescata di paesaggi. La Settimana Santa del 1768, con la sua Croce Trionfante, fu in un certo senso il culmine di questa vocazione al fasto, questa volta al fasto devoto. E fu anche uno dei suoi ultimi gesti: Camillo Rospigliosi morì a Roma il 22 aprile 1769, poco più di un anno dopo.

Carlo Ferrari (1861 - 1850). Il ponte Rospigliosi visto dal Castello di Maccarese (collezione privata).

Le funzioni del 1768

La lunga iscrizione che accompagna l'acquaforte – un vero e proprio documento – racconta ogni cosa con orgoglio. Nell'anno 1768, si legge, il principe fece celebrare tutte le funzioni sacre della solennità pasquale e dei giorni che la precedono, sia nella chiesa parrocchiale sia nel palazzo della sua "ampia e deliziosa" tenuta. In quei giorni, circa millecento persone furono accolte e sfamate a Maccarese, ciascuna trattata secondo il proprio rango, e le cerimonie furono officiate da un buon numero di religiosi e sacerdoti.
Fu in questa occasione che Camillo concepì personalmente l'idea della Croce Trionfante. Era una croce di legno adorna di ventiquattro "misteri" della Passione di Cristo, riprodotti dal vero, dipinti a colori vivaci e tratti fedelmente dall'autentica storia evangelica. Pesava circa cinquantaquattro chili ed era alta intorno ai centoventi centimetri, mentre l'insieme con il piedistallo raggiungeva un'altezza ben maggiore, misurata all'epoca in "palmi dodici".

Cosa significano quei simboli

Ed eccoci al cuore dell'immagine, quello che oggi rischia di apparirci enigmatico. La croce non porta il corpo di Cristo, ma i cosiddetti Arma Christi: gli "strumenti della Passione", cioè tutti gli oggetti legati agli ultimi giorni di Gesù. Il gallo in cima ricorda il canto che seguì il triplice rinnegamento di Pietro; le chiavi e la figura ammantata alludono allo stesso apostolo Pietro; i martelli, i chiodi, le tenaglie, la lancia, la scala, la spugna sono gli attrezzi della crocifissione e della deposizione. Ogni elemento è un frammento del racconto, un promemoria visivo per il fedele.
La base, invece, racconta un'altra storia, più antica. Il piedistallo era intagliato e dipinto a rappresentare il Calvario, il monte fuori Gerusalemme dove Gesù fu crocifisso. Vi erano scolpiti il serpente e il pomo – il frutto proibito – cioè i simboli del peccato originale, la prima colpa che secondo la fede cristiana provocò la rovina dell'umanità. Accanto, un teschio a indicare la morte. Non è un dettaglio macabro fine a se stesso: quel teschio richiama anche il nome stesso del Calvario, che in ebraico – Gòlgota – significa "luogo del cranio".
Il senso di tutto l'insieme è un contrasto teologico: in basso la colpa, la morte, la rovina portate dal peccato di Adamo ed Eva; in alto la Croce che "trionfa" e riporta la salvezza. È una macchina simbolica costruita per essere letta come un piccolo trattato di fede, dall'abisso della caduta alla speranza della redenzione.

Luigi Petrassi (1868-1948). Maccarese (collezione privata)

La notte del Giovedì Santo

Ma l'oggetto non era pensato per restare immobile. Fu collocato in una delle tre stanze dell'appartamento nobile del palazzo di Maccarese, allestite per la "Cena degli Apostoli": ambienti riccamente addobbati, arricchiti da una quantità straordinaria di argenti. Qui bisogna ricordare il contesto liturgico: il Giovedì Santo la Chiesa fa memoria dell'Ultima Cena, l'ultimo pasto di Gesù con i dodici apostoli. La sera del Giovedì Santo la Croce Trionfante fu portata in processione. L'iscrizione la descrive come una sfilata lunga e ben ordinata, illuminata da una sorprendente quantità di lumi e accompagnata da una folta confraternita, che attraversò con solenne pompa la piazza davanti al palazzo.

Una finestra sulla Maccarese del Settecento

Ma è forse lo sfondo dell'incisione a parlare di più alla nostra memoria locale, perché "fotografa" la Maccarese di due secoli e mezzo fa. Sulla sinistra si riconosce la mole del Castello di San Giorgio, il palazzo fortificato dei Rospigliosi affacciato sul fiume Arrone. Sulla destra, più piccola, si scorge una chiesetta: con ogni probabilità la cappella dedicata a San Giorgio che lo stesso Camillo Rospigliosi fece costruire nel giardino del castello nel 1761, oggi ricordato dalle fonti locali anche come "chiesetta delle Suore". E al centro, a collegare le due sponde, si distingue il ponte a schiena d'asino sull'Arrone, il cosiddetto ponte Rospigliosi, che conduceva al castello e che in seguito venne demolito.

Perché esiste questa stampa

A ricordo di quelle sante funzioni, e come testimonianza della propria devozione, il principe fece disegnare e incidere a proprie spese questa immagine, nello stesso 1768.
Resta il valore di questa acquaforte per la nostra memoria locale. È molto più di una devota immaginetta settecentesca. È una fotografia, scattata con il bulino, di una Maccarese scomparsa: il castello e la chiesetta sulle due sponde, il ponte inarcato sull'Arrone, la folla dei mille e cento ospiti, i lumi della processione nella notte di primavera. Della scultura lignea, invece, si è persa ogni traccia documentata: nessun archivio, nessuna chiesa sembra conservarne memoria dopo quel 1768. E questo foglio ci ricorda che anche un principe innamorato dei cavalli, tre secoli fa, volle lasciare di sé un segno: un'immagine incisa, destinata a durare più della memoria degli uomini.

Pio Joris (1843-1921),
Il Villaggio dei pescatori
(collezione privata).

FARMACIA
MACCARESE
di Attilio Moneta Caglio
Dal 1932
Piazza del Maccarese, 14
tel. 06.66.79.220 - assistenzamdf@gmail.com - 331-8019297

Titoli

La Biblioteca dei Piccoli di Maccarese ha ricevuto il riconoscimento di Presidio Mamma Lingua per l'attenzione riservata fin dalla sua nascita alle culture e alle lingue presenti sul territorio

di Chiara Russo

Mamma Lingua

Uno scaffale con oltre 500 libri in lingue diverse dall'italiano, tra testi bilingui e trilingui, per avvicinare i bambini alla lettura attraverso la propria lingua d'origine. È stato presentato il 10 ottobre alla Casa della Partecipazione di Maccarese il nuovo scaffale interculturale del Presidio territoriale del progetto "Mamma Lingua – Storie per tutti nessuno escluso", promosso dall'Associazione Italiana Biblioteche insieme ad altri soggetti. La Biblioteca dei Piccoli di Maccarese ha ricevuto il riconoscimento di Presidio Mamma Lingua il 5 giugno 2026, grazie all'attenzione riservata fin dalla sua nascita alle culture e alle lingue presenti sul territorio.

Una vocazione che affonda le radici anche nella storia di Maccarese, Fregene e Passoscuro. Prima le famiglie arrivate dal Veneto, dalla Romagna e da altre regioni italiane durante la grande bonifica del litorale romano; poi, a partire dagli anni Novanta, le nuove comunità provenienti dall'estero. Una presenza che nel tempo ha portato sul territorio lingue e culture sempre diverse.

Non è quindi un caso che tra i primi libri presenti nel catalogo della Biblioteca dei Piccoli figurassero già raccolte di fiabe dal mondo e titoli bilingui della casa editrice Sinnos. Da allora lo scaffale interculturale è stato costantemente ampliato e oggi comprende oltre 500 testi in rumeno, punjabi, tedesco, somalo, inglese, francese, ucraino, portoghese e molte altre lingue, con una particolare attenzione alla qualità della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza. Quello di Maccarese è un riconoscimento particolarmente significativo: nel Lazio sono attualmente soltanto due le biblioteche riconosciute come Presidi territoriali Mamma Lingua, la Biblioteca dei Piccoli e il Centro specializzato ragazzi e servizio scuola delle Biblioteche di Roma.

Il battesimo della navigazione

Vela

Open Day dell'Accademia del Mare a Fiumicino, tre weekend per diffondere la cultura del mare e più di 500 persone coinvolte. Nuovi corsi dal 5 ottobre

di Alberto Sestante

Oltre 500 persone portate in mare, sei imbarcazioni impegnate per tre fine settimana e una squadra di circa 20 tra istruttori, collaboratori ed ex allievi. Sono i numeri che raccontano il bilancio degli Open Day organizzati dall'Accademia del Mare dall'11 al 27 settembre. Numeri importanti, ma che da soli non spiegano il senso di un'iniziativa nata sì per presentare l'attività didattica dell'Accademia, ma soprattutto per avvicinare al mare persone che magari non avevano mai avuto l'occasione di viverlo direttamente da bordo.

Per tre fine settimana le barche dell'Accademia hanno accolto aspiranti velisti, curiosi e semplicemente appassionati del mare, trasformando l'Open Day in un'esperienza concreta. Non una presentazione affidata soltanto a parole e immagini, dunque, ma la possibilità di salire a bordo, mollare gli ormeggi e capire cosa significhi realmente navigare.

È proprio questo uno degli aspetti più significativi dell'iniziativa. La promozione dei corsi rimane naturalmente uno degli obiettivi, ma l'attività dell'Accademia si inserisce in un progetto più ampio: diffondere una cultura del mare basata sulla conoscenza, sulla consapevolezza e sulla capacità di viverlo in sicurezza. Perché imparare ad andare in barca non significa soltanto acquisire la tecnica necessaria per governare un'imbarcazione. Significa anche imparare a leggere il vento e il mare, conoscere le regole della navigazione, comprendere i fenomeni meteorologici e sviluppare quel rapporto diretto con l'ambiente marino che nessun manuale può sostituire completamente.

Il risultato dei tre weekend è stato possibile anche grazie al lavoro di una squadra numerosa. Circa 20 tra istruttori, collaboratori ed ex allievi coinvolti, hanno accompagnato i partecipanti nelle uscite, raccontando la vita di bordo e rispondendo alle domande di chi si affacciava per la prima volta al mondo della vela. Una partecipazione che testimonia anche la continuità del rapporto tra l'Accademia e i suoi allievi, che una volta terminato il percorso formativo possono diventare a loro volta parte attiva della comunità.

Archiviati gli Open Day, vissuti nella sede di Fiumicino dove sono anche ormeggiate le barche, ora l'attenzione si sposta sui nuovi corsi, che prenderanno il via il 5 ottobre presso l'aula multimediale di Roma in via Cornelia. La prima lezione sarà ripetuta anche l'8 e il 10 ottobre, offrendo agli iscritti la possibilità di scegliere il giorno più comodo e, se lo desiderano, di ripetere la stessa lezione nei giorni successivi della settimana. Le prime due lezioni sono gratuite.

La formula didattica non si limita però alle lezioni in aula. Gli iscritti potranno infatti accedere alle lezioni registrate e partecipare anche alle lezioni in diretta online attraverso Zoom. A completare il percorso c'è l'applicazione esclusiva dell'Accademia, attraverso la quale sarà possibile gestire le proprie prenotazioni, accedere ai quiz e utilizzare le simulazioni d'esame.

È un modo di intendere la formazione che cerca di adattarsi alle esigenze degli allievi, senza rinunciare alla componente fondamentale dell'esperienza diretta. Perché la tecnologia può aiutare a studiare, ripassare e verificare la preparazione, ma il rapporto con il mare continua a passare soprattutto dalla barca, dalla navigazione e dall'esperienza. E forse è proprio questo il risultato più significativo dei tre weekend di Open Day: aver portato più di 500 persone oltre la banchina, dando loro la possibilità di scoprire che il mare non è un ambiente riservato a pochi esperti, ma un mondo che può essere conosciuto, frequentato e vissuto attraverso un percorso di formazione. Per altre informazioni: www.admvela.it.

Libri

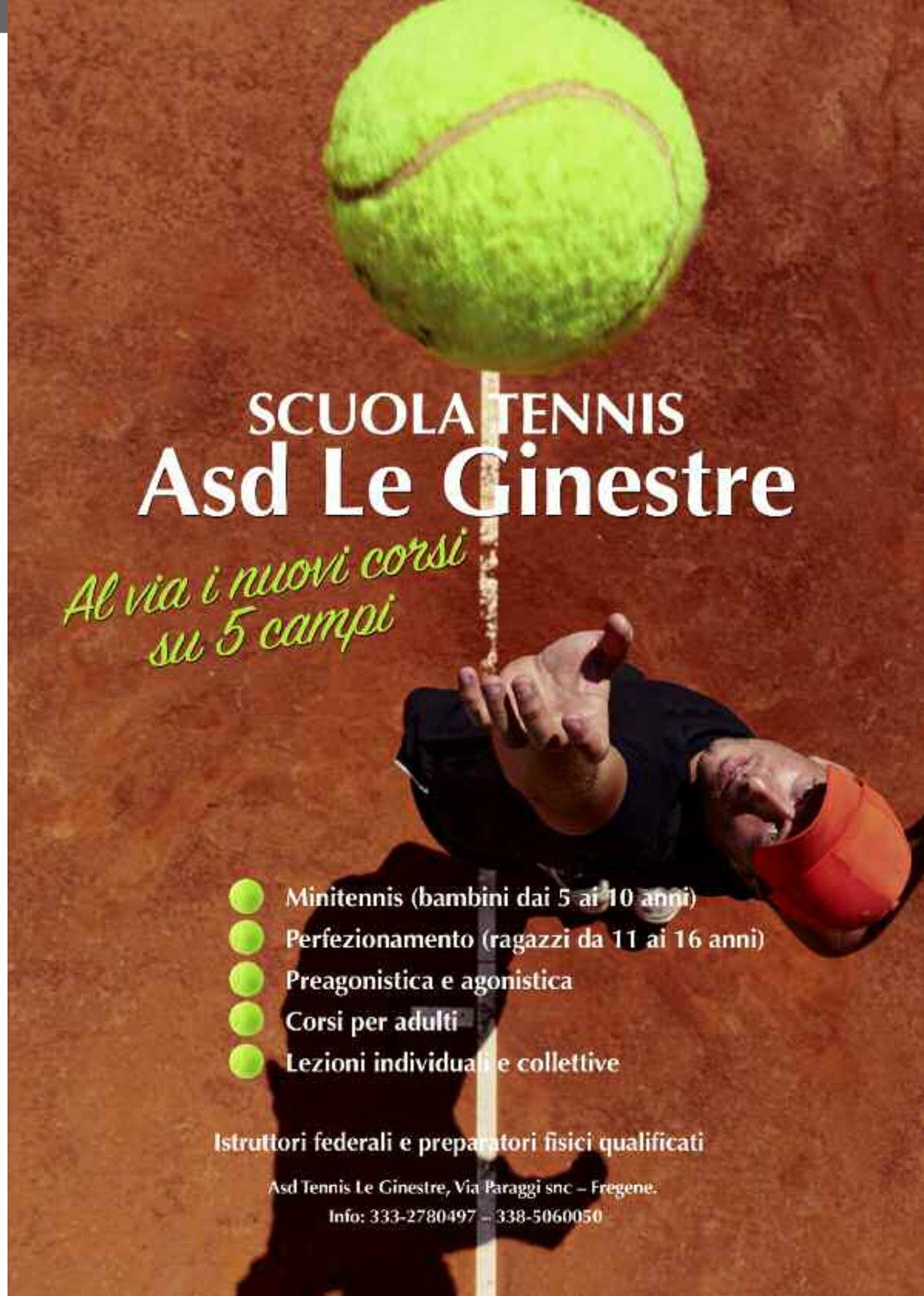
“Dentro il Potere”, il libro di Mario Baccini su una responsabilità che richiede ascolto, equilibrio, coraggio e capacità. Ma anche un racconto personale “perché la politica non può essere compresa se separata dall’esperienza umana di chi la esercita”

di Paolo Emilio

Governare, mai così difficile

“Questo non è un libro neutro. Non aspira a esserlo. È un libro che prende posizione e difende l’idea di una politica fondata sulla competenza, sulla responsabilità e sul rispetto della verità dei fatti. La mia storia personale e istituzionale è il racconto di un percorso costruito attraverso il lavoro, l’impegno civile e la convinzione che la politica rappresenti, prima di ogni altra cosa, una forma di servizio. Un’idea maturata fin da giovane e alimentata dai valori del popolarismo europeo, della dottrina sociale cristiana e della sussidiarietà, che hanno orientato ogni tappa della mia vita pubblica. Per me, infatti, la politica non è mai stata una professione né un esercizio del potere. È una responsabilità che richiede ascolto, equilibrio, coraggio e capacità di assumere decisioni anche quando risultano difficili o impopolari. Governare significa tenere insieme interessi diversi senza perdere di vista il bene comune. Dentro il Potere è il racconto di questo percorso: non la cronaca di una carriera, ma la testimonianza di un’esperienza umana, istituzionale e politica vissuta attraversando alcuni dei momenti più complessi della storia recente del nostro Paese. Un viaggio fatto di successi e sconfitte, di incontri straordinari, di errori, di scelte difficili e di una convinzione rimasta immutata nel tempo: che le istituzioni appartengano ai cittadini e che la credibilità di chi le rappresenta si misuri ogni giorno nella coerenza tra ciò che afferma e ciò che realizza. Perché gli incarichi passano, il consenso cambia, il potere è per sua natura temporaneo. Ciò che rimane è la fedeltà ai propri valori, il rispetto delle persone e la consapevolezza di aver messo ogni esperienza, ogni responsabilità e ogni scelta al servizio della comunità. È questa, oggi come ieri, la misura più autentica della politica”. Parola di Mario Baccini.

Nato a Roma il 14 dicembre 1957, laureato in Scienze della Comunicazione, ha coniugato l’esperienza professionale con una lunga attività nelle istituzioni, ricoprendo incarichi ai più alti livelli della Repubblica. È stato più volte eletto alla Camera dei deputati e al Senato, dove ha svolto anche le funzioni di vicepresidente. Ha ricoperto gli incarichi di sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e di ministro per la Funzione Pubblica, vivendo da protagonista alcune delle stagioni più significative della vita politica italiana. La sua esperienza nelle istituzioni è accompagnata da un’intensa attività nel campo dell’economia sociale: in tale cornice ha promosso e presiede l’Ente Nazionale per il Microcredito, contribuendo alla diffusione di strumenti di inclusione finanziaria e di sostegno all’imprenditorialità, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e a chi vive situazioni di fragilità. Ha costituito altresì e presiede la Fondazione Foedus, luogo di incontro tra cultura, impresa, solidarietà e cooperazione internazionale, che promuove l’italianità quale risorsa strategica per il dialogo tra i popoli e la crescita economica. Nel 2023 è stato eletto sindaco del Comune di Fiumicino. Nel corso della sua esperienza politica ha sviluppato una riflessione costante sui temi della rappresentanza, della partecipazione democratica e del rapporto tra cittadini e istituzioni. Un libro interessante, un’analisi lucidissima della situazione politica contemporanea, con soluzioni chiare. Ma anche un racconto personale, un mettersi a nudo nei confronti del pubblico senza infingimenti: “Perché credo che la politica non possa essere compresa se separata dall’esperienza umana di chi la esercita”.



La terza edizione del 20 settembre alla Tenuta del Duca

di Aldo Ferretti

Fiumicino Champagne

Il 20 settembre alla Tenuta del Duca è andata in scena la terza edizione di “Fiumicino Champagne”. Un evento ormai affermato, tutto dedicato al buon vivere e ideato da Rosario Malapena, dal figlio Edoardo e da Cristina Sebastiani. Insieme alla Tenuta del Duca, protagonisti Andrea Foffi e lo Chef Patron Alessandro Lambiase, con i suoi sfizi serviti a braccio. Mattatore della serata ovviamente lo champagne, rappresentato da grandi aziende internazionali, ciascuna delle quali ha proposto i suoi cru migliori, una grande scelta tutta a beneficio degli appassionati e senza alcun limite nella degustazione. Presenti Piper-Heidsieck, Gaston Chiquet, Perrier Jouët, Collet, Laurent Perrier, Da Saint Gall, Ployez-Jacquemart, Alain Leboeuf, Lanson, Paul Goerg e Dominique Massin, Heritage.

Poi negli spazi della Tenuta la coreografia di auto splendide, come le tante Ferrari esposte all’ingresso, disposte secondo la regia di Stefano Andreucci, altra colonna dell’iniziativa. L’alta orologeria ha fatto tutta la sua scenografia mentre per il palato un importante contributo è arrivato da Macelleria Cerulli, ristorante Flavio Velavevodetto di Testaccio e Prati, Daruma Sushi, Forno a legna di Ladispoli Antichi Sapori di Francesco Faedda con le sue pizzette, Tavolacci, Gallotti Agnoni, Pasticceria Patrizi e Formaggi Svizzeri.

Senza dimenticare la musica del Dj Nino Scarico, lo spettacolo a cura di Extasya Entertainment e i gadget distribuiti da Pirelli, Suisse Formaggi, By Fregene Parfum. E per la prossima edizione, la quarta, già è stata predisposta una strategia per renderla ancora più attraente.

La nostra Banca è qui per Te.
Servizi e soluzioni per accompagnare la crescita delle **imprese**, delle attività **professionali** e delle realtà **no profit**.

BCC ROMA
GRUPPO BCC ICCREA

bccroma.it

Eccellenze
Gli eventi del 19 settembre al X Municipio e del 20 a bordo di un battello sul Tevere per far conoscere al pubblico le straordinarie produzioni del Biodistretto Etrusco Romano ETS.

Navigando tra Ostia e Fiumicino

di Massimiliano Mattiuzzo
presidente Biodistretto Etrusco Romano

Il 19 settembre nell'Aula Consiliare del X Municipio di Ostia si è svolto il convegno sul "Foro del Buon cibo". E il giorno dopo, 20 settembre, è stata la volta di "Navigando il Biodistretto", navigazione panoramica a bordo di un battello sul Tevere partendo dalla meravigliosa area archeologica dei porti di Claudio e Traiano. Due eventi molto partecipati con esposizione e degustazione dei prodotti del Biodistretto Etrusco Romano ETS, organizzatore di entrambe le iniziative. Ideate per fare conoscere al pubblico, le tante eccellenze prodotte nel territorio. Nell'ambito del progetto TERSA, finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, il Biodistretto ha infatti iniziato a proporre una serie di incontri pubblici per promuovere le sue straordinarie eccellenze.
TERSA, acronimo del Territorio del Biodistretto Etrusco Romano per la Sostenibilità Ambientale, è stato uno dei progetti vincitori dell'avviso per la selezione di proposte progettuali da parte di Distretti biologici, per favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e Distretti di agricoltura biologica. Le attività sono iniziate nel gennaio 2025 e termineranno a dicembre 2026.
Gli obiettivi del progetto sono numerosi, in particolare si rivolgono alla promozione, diffusione e valorizzazione di: metodo di produzione biologico nel campo agricolo, zootecnico e agroalimentare; filiere corte di produzione, trasformazione e distribuzione; nuovi metodi tecnologici al fine di migliorare la qualità dei prodotti, di ridurre l'impatto ambientale e di gestire al meglio le risorse; integrazione con il settore turistico al fine di creare un virtuoso connubio fra agricoltura, cibo buono e sano, svago e riposo; cura dell'ambiente per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica; creazione di reti per la vendita diretta.
Nel progetto sono previsti anche incontri, mostre ed esposizioni per far conoscere tutto il grande potenziale del patrimonio del Biodistretto Etrusco Romano ETS. Gli incontri del 19 e 20 settembre sono stati preparati per questo. Il Biodistretto Etrusco Romano ETS è stato riconosciuto dalla Regione Lazio il 1° ottobre 2019, associazione senza scopo di lucro, è un Distretto della produzione e della comunità del biologico dei territori del Comune di Fiumicino, del Comune di Cerveteri e della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. Fanno parte del Biodistretto ben 17 aziende di agricoltura biologica, tra le migliori della provincia di Roma. Oltre alle aziende agricole, partecipano alle attività del Biodistretto anche aziende di servizi che si occupano di precision farming e altre tecnologie innovative di controllo e gestione agronomica. Compresi gli enti pubblici, Comune di Fiumicino e Comune di Cerveteri, interessati alla valorizzazione dell'agricoltura biologica, della gestione e fruizione del territorio.
Per il buon esito dell'evento, svoltosi presso il X Municipio, si ringraziano il suo Presidente, Dott. Marco Falconi, l'Assessore Antonio Caliendo e tutto lo staff amministrativo che ha operato per l'organizzazione. Un particolare ringraziamento è rivolto alla Prof.ssa Silvia Migliaccio dell'Università La Sapienza che insieme alle colleghe/i Mihaela Gravila, Maria Pintavalle e Luca Muzzioli, hanno presentato il prezioso lavoro di ricerca eseguito dagli studenti del "Dipartimento di Medicina sperimentale", con cui è in atto una Convenzione per la valorizzazione delle tipicità agroalimentari e del turismo enogastronomico nelle aree rurali. Un particolare ringraziamento lo rivolgo alla Dott.ssa Maria Luisa Scalvedi del CREA per la sua relazione su "Agricoltura biologica e mercato" e a tutti gli operatori presenti, in particolare alla dirigente dell'Istituto alberghiero Paolo Baffi di Fiumicino, per la consolidata collaborazione nella realizzazione di ricette con l'impiego dei prodotti biologici delle aziende operanti nel territorio del Biodistretto.

Chiuso Pasquetto

Dopo 58 anni Angelo lascia l'attività. Più che un negozio era un punto di riferimento per umanità, competenza, disponibilità e rispetto. Mancherà a molti

di Francesco Camillo

La chiusura di Pasquetto in viale Castellammare segna la fine di un altro pezzo di storia commerciale di Fregene. Aperto a cavallo tra settembre e ottobre del 1968 da Primo, ha chiuso definitivamente lo scorso 30 settembre.
"Chiudere – dice Angelo – è stato un dispiacere, perché in quelle mura ci sono cresciuto. Quando papà aveva aperto, avevo 16 anni e dopo la scuola andavo al negozio. È stato un dispiacere anche per tutti i clienti, che in questa circostanza hanno dimostrato un grande affetto nei miei confronti. E di questo sono orgoglioso".
Quella di Pasquetto è stata infatti una presenza lunga quasi sei decenni, 58 anni, che ha accompagnato la crescita del centro balneare e il cambiamento poi avvenuto. Un'attività che, nel tempo, è riuscita a costruire un rapporto diretto con generazioni di clienti, fatto non soltanto di acquisti, ma anche di fiducia e conoscenza personale.
La stessa umanità, insieme a competenza, professionalità, disponibilità e rispetto, che nel corso degli anni ha fatto sì che tante persone si fidassero di Angelo.
Caratteristiche che lui considera "normali", ma che oggi non sono affatto scontate. Anche per questo Pasquetto era diventato una garanzia e un punto di riferimento per molti clienti, che continuavano a preferirlo alle grandi, spesso impersonali catene.
"Papà – racconta Angelo – quando arrivò qui con mamma partì da zero. Poi, con volontà e sacrificio, da elettricista si è imposto con una sua impresa, fino ad avere il monopolio nell'impiantistica elettrica delle ville di Fregene. Acquistò per caso il negozio, dove inizialmente sarebbe dovuto andare mio fratello che poi non ha più voluto. E così sono subentrato io. E lì ho visto entrare tutti, dal più ricco al più umile e facevamo anche tante consegne o assistenza a Roma".
Non era solo un negozio dove acquistare grandi e piccoli elettrodomestici. C'erano il trasporto, il montaggio, l'assistenza, i consigli e soprattutto un rapporto diretto con i clienti. Un modo di lavorare che oggi, con la crescita della grande distribuzione e degli acquisti sempre più impersonali tramite il web, rischia di diventare sempre meno frequente.
È proprio questo rapporto umano che mancherà a chi per anni ha fatto affidamento su Pasquetto. Per molti clienti il negozio di viale Castellammare non era semplicemente il posto dove acquistare un elettrodomestico, ma un'attività alla quale rivolgersi anche per un consiglio, un intervento o per risolvere un problema.
"Da un paio di anni – racconta Angelo – avevo diminuito la mia presenza in negozio: ci andavo solamente due ore la mattina e due ore il pomeriggio. Però non lo ritenevo giusto per i clienti e così ho deciso di chiudere l'attività per i quali ho un profondo rispetto. Ora è arrivato il momento di dedicarmi completamente alla famiglia e agli affetti".
La serranda di Pasquetto si è abbassata, ma resta il ricordo di un'attività che per tanti anni ha fatto parte della quotidianità di Fregene.

Giro di boa

Gigi Santoliquido ha superato gli 80 anni, portati alla grande visto che è ancora una colonna della propria attività

di Paolo Emilio

L'Ottant'anni e ancora in prima linea. Gigi Santoliquido festeggia un traguardo importante della sua vita, ma chi lo conosce bene sa che parlare di lui significa parlare soprattutto di una persona che non ha mai avuto molta voglia di fermarsi.

A Fregene è ormai un volto conosciuto da tutti. Dal 1998, quando decise di cambiare vita e di raccogliere la sfida di rilevare lo storico negozio di Silvana Nosari, sono passati 28 anni. Un lungo periodo nel quale Gigi è diventato per tanti non soltanto il titolare della tavola calda-pizzeria di via Bonaria 5, ma una presenza familiare.
Una di quelle persone che incontri per anni e che finiscono per entrare nella vita quotidiana di un paese. Sempre con la battuta pronta, ironico, diretto, a volte apparentemente burbero, ma con un cuore grande. Gigi è fatto così. E proprio questo suo modo di essere lo ha reso nel tempo una persona conosciuta e apprezzata da tanti. A 80 anni è ancora lì, a lavorare, a parlare con i clienti, a seguire ogni cosa personalmente. Una scelta che racconta molto più di qualsiasi parola, il lavoro per lui non è mai stato soltanto un lavoro, ma una parte importante della sua vita. E mentre gli anni passano, Gigi continua a esserci. Con la sua energia, il suo carattere e quel sorriso che ormai a Fregene in tanti conoscono bene. Buon compleanno Gigi.

Guardia Costiera, cambio al vertice

Passaggio di consegne all'Ufficio Locale Marittimo, il 1° luogotenente Alfonso Formisano va a Ostia, al suo posto il 1° maresciallo Cristian Vitale

di Aldo Ferretti

Cambio della guardia all'Ufficio Locale Marittimo Guardia Costiera di Fregene. Dopo un periodo di intenso e apprezzato lavoro sul litorale, lascia il comando il 1° luogotenente NP Alfonso Formisano. Al suo posto subentra il 1° maresciallo NP Cristian Vitale, che ha assunto la guida del presidio marittimo.

Si chiude una fase importante per la Guardia Costiera di Fregene. Il luogotenente Formisano ha saputo sempre interpretare il suo ruolo con buonsenso, intelligenza e grande equilibrio. Chiamato a gestire un tratto di costa delicato e complesso come quello fregenate, lo ha fatto brillantemente privilegiando sempre la via del dialogo.

La comunità di Fregene, Maccarese e Passoscuro saluta il luogotenente Formisano, avendone apprezzato serietà e competenza, con un augurio sincero di un buon prosieguo della carriera nella nuova destinazione di Ostia.

Al nuovo comandante, 1° maresciallo NP Cristian Vitale, che raccoglie il testimone, vanno i migliori auguri di buon vento e buon lavoro per questa nuova sfida al servizio del litorale.

Liete
Gli auguri ai nostri cari

Tantissimi auguri doppi alla piccola principessa **Sofia** che il 26 settembre ha compiuto gli anni e il giorno dopo ha ricevuto il sacramento del Battesimo. Dai nonni Lara, Marco, Gianni e dagli zii Andrea e Mattia.

Il 24 settembre **Valerio** ha festeggiato il suo compleanno. Tanti auguri Vale per i tuoi 13 anni, da papà, mamma e tutte le persone che ti vogliono bene!

Complimenti a **Francesco** Levroni che il 29 settembre si è laureato in Scienze Motorie. Bravissimo il neo dottore! Auguri da tutta la famiglia e dagli amici.

Sara La Rosa il 25 settembre si è laureata con 110 in Scienze dell'Educazione e della Formazione diventando così "Educatore nei servizi socio-educativi". Complimenti alla nuova dottoressa da tutti gli amici di Fregene e dintorni.

Roberta Menegazzi il 12 ottobre compie gli anni. Tanti auguri alla nostra "Robertina" da tutti i giornalisti del litorale.

Buon compleanno con tanto affetto a **Marcella** e **Zio Mauro** che nei giorni scorsi hanno compiuto gli anni. Pazzerelli e… sempre giovanissimi!!! Auguri da tutti gli amici di Maccarese.

CONAD
Persone oltre le cose

MACCARESE Viale Castel S.Giorgio, 215 Tel. 06.6678400
ORARIO CONTINUATO 8.00-20.30 FERIALI 8.30-13.30
FREGENE Viale della Pineta Tel. 06.61968339
ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIORNI ORARIO 8.00-20.30 DOMENICA 8.00-13.30
FOCENE Viale Coccia di Morto, 223 Tel. 06.65083107
ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIORNI ORARIO 8.00-20.30

PARCHEGGIO
LOCALE CLIMATIZZATO
PAGOBANCOMAT CARTE DI CREDITO

Web
Contro il cyberbullismo educazione digitale a scuola, sperimentazione diretta in aula delle situazioni reali nel web e verifica del livello di consapevolezza del pericolo per i ragazzi

di Fabio Leonardi

Il progetto ABCyber 2.0

Cyberbullismo, adescamento online, sextortion, immagini intime diffuse senza consenso, deepfake e violazioni della privacy. Sono alcuni dei rischi della rete che saranno affrontati dagli studenti attraverso un progetto che punta a portare l'educazione digitale dentro le scuole con strumenti nuovi, dalla realtà virtuale ai serious game.

Si chiama ABCyber 2.0 ed è il progetto ideato dall'associazione giovanile Cons. Crim. – Consulenze Criminologiche ETS, risultato vincitore lo scorso luglio del bando "Giovani Idee" della Regione Lazio, nell'ambito del Programma regionale triennale per i giovani.

L'iniziativa è formalmente sostenuta dalla Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica e dal Comune di Fiumicino e rappresenta l'evoluzione di un precedente progetto, ABCyber, che aveva portato alla realizzazione di ABCyber Game, una piattaforma web nella quale gli studenti possono confrontarsi con situazioni di rischio online attraverso scenari simulati e protetti.

Ora il format fa un ulteriore passo avanti. ABCyber 2.0 mette insieme formazione in aula, serious game e realtà virtuale, con l'obiettivo di far sperimentare direttamente ai ragazzi alcune delle situazioni che possono incontrare sul web e verificare, allo stesso tempo, il loro livello di consapevolezza. Una delle novità sarà proprio un'esperienza immersiva in realtà virtuale dedicata al cyberbullismo. Prima della sua realizzazione è prevista una fase di analisi e confronto tra gli esperti del progetto e la Polizia Postale.

STABILIMENTO BALNEARE - RISTORANTE

fregene - Lungomare di Ponente, 25 - tel/fax: 06/66562812 - 66564739 (r.a.)

Animali
Contributi diretti o sconti sulla Tari per chi prende un animale dal canile convenzionato. L'assessore Picca: "Dopo l'abbandono offriamogli una nuova vita"

di Paolo Emilio

Adozione cani, incentivi comunali

Il Comune di Fiumicino ricorda ai cittadini le agevolazioni previste per favorire l'adozione dei cani recuperati sul territorio comunale e ospitati presso il canile convenzionato di Valle Grande.
Le misure, previste dai regolamenti comunali vigenti, comprendono sia un contributo economico per alcune tipologie di adozione, o una riduzione della Tari.
In particolare, il Regolamento comunale per la tutela degli animali prevede che i cittadini possano richiedere l'adozione di cani presenti da più di sei mesi nelle strutture convenzionate con il Comune e di età superiore ai cinque anni, nonché di cani gravemente malati. Per queste adozioni, una volta valutata e autorizzata la richiesta dall'ufficio preposto, il Comune riconosce un contributo mensile pari a due terzi della somma che l'Ente sosterrebbe per il mantenimento del cane nel canile convenzionato. L'agevolazione è prevista per un solo cane per nucleo familiare.
Chi adotta si impegna a garantire il benessere dell'animale e a sottoporlo a visite periodiche presso la Asl competente per territorio o presso veterinari convenzionati. Il mancato rispetto delle prescrizioni previste dall'affido, comprese quelle relative ai controlli sanitari, o eventuali maltrattamenti accertati comportano la ripresa in carico dell'animale da parte del Comune.
A questa misura si aggiunge l'agevolazione prevista dal Regolamento Tari: la tassa sui rifiuti è ridotta del 50% quando nel nucleo familiare del contribuente è presente un cane adottato presso il canile rifugio convenzionato con il Comune.
La richiesta per ottenere la riduzione deve essere presentata ogni anno all'Ufficio Diritto degli Animali entro il termine previsto dal Regolamento Tari, allegando il libretto sanitario o un certificato veterinario che attesti il mantenimento in vita del cane al 31 dicembre dell'anno d'imposta nel quale è maturato il diritto all'agevolazione.
"Vogliamo far conoscere – dice l'assessore alla Tutela degli Animali, Monica Picca – a quanti più cittadini possibili queste opportunità perché dietro ogni adozione c'è prima di tutto la possibilità di cambiare la vita di un animale dandogli una nuova opportunità".

ASSISTENZA LEGALE IN SEDE
Ci occupiamo di:
SINISTRI STRADALI • DIRITTO CIVILE • INVALIDITÀ E PREVIDENZA • DIRITTO PENALE
Prima consulenza gratuita
OGNI MARTEDÌ POMERIGGIO
su appuntamento
SERVIZI PER:
PAGAMENTO BOLLO AUTO
E'possibile pagare AVVISI PAGOPA
Tel. 06 6678550 - Sonia 339 6397348 - Patrizio 338 7121883
Email: patriziobonaventura@gmail.com - Orari 9:30-13.00 / 15.30-19.00
Maccarese (Stazione) – **Via della Muratella Nuova, 36**

Appunti
Con un biglietto da 10 euro acquistato alla Tabaccheria Des Amis

di Paolo Emilio

Gratta e Vinci da 2 milioni

Compra un Gratta e Vinci da 10 euro e torna a casa con 2 milioni. Il sogno di tanti italiani si è realizzato ad agosto nella Tabaccheria Des Amis in viale Nettuno 170. Un incredibile colpo di fortuna per una persona residente a Fregene, entrata nel locale per fare tutt'altro. Non un giocatore seriale, che all'improvviso decide di comprare un biglietto della serie "Premi Stellari", in concomitanza con una ricorrenza sulla nascita, forse un onomastico. Dieci euro spesi senza nessuna aspettativa, ma siccome la speranza è sempre l'ultima a morire, al ritorno a casa quella piccola fiammella si è rivelata un miracolo: nel grattare il biglietto sotto la moneta è comparsa l'incredibile cifra: una vincita da due milioni di euro.
"Siamo molto contenti di aver venduto quel tagliando – dice Antonella Zigiotti, titolare della tabaccheria Des Amis – specie se come si dice la persona che ha vinto è residente nel centro balneare. Nel passato c'erano state altre vincite di qualche migliaia di euro ma mai per un importo così rilevante".
Il toto vincitore a Fregene è già scattato, molti giurano di sapere chi è il fortunato o la fortunata acquirente del tagliando, ma al momento si tratta solo di voci. La vincita permetterà alla famiglia di guardare al futuro con tutt'altra prospettiva e le probabilità di farcela erano veramente irrisorie. Nel lotto iniziale del gioco erano stati inseriti due biglietti da due milioni di euro ma su un totale di 17.760.000 tagliandi. Alla fine la probabilità di avere un riscontro positivo era pari a un biglietto ogni 8.880.000.
Con la vincita registrata, Fregene entra tra le località più premiate dalle lotterie istantanee con uno degli importi più alti messi in palio da "Premi Stellari".
Anche perché nella zona c'è un altro strabiliante precedente, a Maccarese nel febbraio scorso un fortunato giocatore ha acquistato con 20 euro un Gratta e Vinci "Ultra Numerissimi", la vincita ha centrato 5 milioni.

Chiesa dell'Assunta, offerti 2 condizionatori

Augusta Gregorini ha voluto donare a metà settembre due condizionatori già installati nella chiesa dell'Assunta: "Con profonda gratitudine desidero ringraziare i miei cari e storici amici di Fregene che, con la loro generosa offerta, hanno contribuito a realizzare un desiderio che portavo nel cuore: fare un dono alla Chiesa dell'Assunta di Fregene. Questa donazione, in occasione dei miei novant'anni, non è casuale: la Chiesa dell'Assunta ha sempre rappresentato, per la famiglia Gregorini e per i miei fratelli Giulio, Augusto, Anna e Bianca, un importante punto di riferimento. Per me, oggi, questo gesto è anche un modo per ricordarli e sentirli vicini. Un grazie speciale a don Giuseppe, a Iaia Porreca e a Vittorio Bitelli, che con tanto affetto, amicizia e disponibilità mi hanno accompagnata e sostenuta in questo percorso. A tutti voi, amici di tanti anni e parte importante della mia vita, e alla mia famiglia, va il mio più sincero e affettuoso grazie. Grazie anche a Nicolai Catilin che ha donato la sua disponibilità lavorativa ed economica".

Lutti
In ricordo di

Gabriella Monaco ci ha lasciato il 13 settembre nella sua casa di Fregene. L'ultima di sette figli, nati dall'unione di Assunta ed Enrico Monaco, aveva 84 anni e negli ultimi mesi non stava più bene. Accanto a Maria Alessandra Baffi, si era impegnata in diverse iniziative in favore delle scuole del territorio, come della raccolta fondi per l'Ail. A Fregene era la "Signora dei fiori", la sua casa in via Cervia 58, una delle più antiche del centro balneare, era uno spettacolo di fioriture ben visibili dalla strada: francesini, bouganville, orchidee e ortensie. Tutto curato da lei personalmente.
Condoglianze a tutta la famiglia, in particolare al marito Domenico, ai figli Antonio, Bruno e Romano.

Il 22 settembre **Lidia Longato** in Bellotto ci ha lasciato. Aveva 82 anni e da tempo non stava più bene. Condoglianze al marito Angelo, ai figli Massimo, Barbara e Anna e a tutta la famiglia.

Il 26 agosto è venuta a mancare dopo una breve malattia **Silvana Stefani**. Condoglianze a tutta la famiglia dagli amici di Fregene.

Il 17 agosto **Nina** se n'è andata. Ottantotto anni, colonna del Riviera, ha contribuito al successo dello stabilimento balneare di Fregene, in particolare per il suo impegno nella cucina, sempre di alto livello. "Ho appreso della scomparsa di Gelsomina Guatieri – ha detto il sindaco Mario Baccini – ha rappresentato nel corso degli anni un punto di riferimento per la sua famiglia e una presenza conosciuta e apprezzata nella comunità di Fregene. Alla famiglia e a tutti i suoi cari rivolgo, a nome mio e dell'Amministrazione comunale, le più sentite condoglianze".

A un anno dalla scomparsa di **Ilario Mattei**, la famiglia ne condivide il ricordo con gli amici di Fregene.

Il professor **Giovanni Gazzeri**, figura di riferimento per la Neurochirurgia del San Filippo Neri, è deceduto. Con la sua opera ha lasciato un'eredità professionale che rimane un punto di riferimento per l'Unità Operativa. Condoglianze a tutta la famiglia.

Beniamino Tiozzo il 22 agosto ci ha lasciato. Una figura di riferimento tra gli agricoltori del territorio, capostipite di una famiglia che ha fatto grandi cose nel settore. Tanti premi, riconoscimenti, stima, per prodotti sempre di eccellente qualità, con visite di ministri dell'Agricoltura di diversi Paesi venuti a conoscere i segreti delle loro serre e le tecniche di coltivazione. Ma soprattutto un grande lavoratore che amava controllare direttamente nei campi ogni produzione. Ciao Beniamino, che la tua amata terra ti sia lieve.

Luciano Smania ci ha lasciato a 86 anni. Grande lavoratore, grande padre, ironico, sempre di buon umore, capace di alleggerire ogni situazione, anche la più difficile.
Ora riposa in pace! Ciao Lucio. Condoglianze a tutta la famiglia.

Hasan Mohamed, 76 anni, per tutti "Dodi", il 12 settembre ci ha lasciato, dopo un improvviso ricovero di una settimana presso l'Ospedale San Camillo di Roma. Lascia un grande vuoto in tutte le persone che gli hanno voluto bene. Era una persona speciale, capace di entrare nel cuore del prossimo con il suo modo di essere. Oltre alle figlie, ha sempre potuto contare sul prezioso sostegno dei suoi migliori amici, Vini, Momo e Reda.

NUMERI UTILI

Comune di Fiumicino
Via Portuense, 2498
Tel. 06-65210245
Ufficio Postale Fregene
Viale Nettuno, 156
Tel. 06-66561820-180
Ufficio Postale Maccarese
Via della Muratella, 1059
Tel. 06-6679234
ATI Cons. Raccolta Rifiuti
N° verde 800-020661
Centro Raccolta Fregene
Via Cesenatico
Ritiro ingombranti a domicilio
Tel. 800-020661 (da fisso)
Tel. 06-6522920 (da cell.)
Lun-Sab 9.00-14.00

ORARIO SANTE MESSE

FREGENE
Domenica e festivi
ore 8.30 Assunta
ore 10.00 Pineta
ore 11.30 Assunta
ore 19.00 Pineta

Sabato
ore 8.30 Assunta
ore 17.30 San Giovanni Bosco
ore 19.00 Pineta

Feriali
ore 18.30 Assunta

MACCARESE
Domenica e festivi
ore 8.00 San Giorgio
ore 10.00 Sant'Antonio
ore 18.30 San Giorgio

Sabato
ore 18.30 San Giorgio

Feriali
ore 18.00 San Giorgio

EMERGENZE

Ambulanza - Tel. 112

Guardia Medica
Tel. 06-58526811

Antincendio - Tel. 803.555

Prot. Civile e Antincendio
Delegazione GOEA Fregene
Tel. 338-7825199
Tel. 338-5752814

Vigili del Fuoco Fiumicino
Tel. 06-65954444-5

Capitaneria di Porto
Fiumicino - Viale Traiano, 37
Tel. 06-656171
Ufficio Locale Marittimo
Lungomare di Ponente snc
Tel. 0766-1943538

Polizia di Stato Fiumicino
Tel. 06-6504201

Carabinieri
Viale Castellammare, 72
Tel. 06-66564333

Guardia di Finanza
Fiumicino - Viale Traiano, 61
Tel. 06-65024469

Polizia Locale Fiumicino
Piazza C.A. Dalla Chiesa, 10
Tel. 06-65210790

Pronto Intervento Acea
Tel. 800-130335

Protezione Civile Animali
Tel. 06-6521700
Cell. 389-5666310

Segnalazione guasti
illuminazione pubblica
Tel. 800.894.520

NUCLEO CURE PRIMARIE

Viale della Pineta, 76
Tel. 06-56484202

Sportello CUP
• accettazione prelievi
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• prenotazioni cassa
lun-mer-ven (9.45-11.45)
martedì (8.00-16.45)
giovedì (8.00-12.45)

Consultorio
Tel. 06-56484201
lun-ven 8.00-13.30
lun e mer anche 14.30-17

CUP Regionale
Tel. 06-9939

Ambulatorio
Tel. 06-56484212
• prelievi senza prenotazione
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• medicazioni e terapie
lun-ven (10-12 e 15-16)
• ritiro referti
lun-ven (10.30-12.30)

Ambulatori Specialistici
su prenotazione Tel. 069939
• oculistica: mar (8.30-10.30)
mer (15-18.30)
• ortopedia: gio (8.00-14)
• endocrinologia: gio (8.30-13)
• neurologia: mer (8-10.30)
• diabetologia: mer (8-13)

FARMACIE NOTTURNE

10-16 ottobre
Farmacia Di Terlizzi
Via Giorgio Giorgis, 214
Tel. 06-6580798

17-23 ottobre
Farmacia dei Portuensi
Via Portuense, 2488
Tel. 06-65048357

24-30 ottobre
Farmacia Stella Maris
Via delle Meduse, 77
Tel. 06-65025633

31 ottobre – 6 novembre
Farmacie Comunali
Via della Scafa, 145/D
Tel. 06-6502445

7-13 novembre
Farmacia della Darsena
Via Anco Marzio, 44-46
Tel. 06-89232057

treni da Maccarese a Roma

	MACCARESE	P. GALERIA	AURELIA	S.PIETRO	TRASTEVERE	OSTIENSE	TUSCOLANA	TERMINI
LS	5.09	5.18	5.24	5.29	5.33	5.39	5.48	
LS	5.43	5.51			6.08	6.13	6.18	6.25
LS	6.01		6.10	6.22	6.28	6.34	6.40	6.48
LSF	6.36		6.46	6.55	7.00	7.07	7.12	7.18
L	6.53		7.02	7.10	7.15	7.22	7.27	7.33
LS	7.07		7.16	7.23	7.28	7.35	7.41	7.51*
LS	7.13			7.28	7.34	7.40	7.45	7.50
LS	7.25		7.34	7.40	7.45	7.52	7.57	8.03
L	7.35	7.43						
LSF	7.40		7.49	7.56	8.01	8.06	8.12	8.18
L	7.59		8.09	8.16	8.21	8.28	8.33	8.40
S	8.07			8.23	8.30	8.39	8.45	8.50
F	8.12			8.26	8.33	8.38	8.44	8.50
L	8.26		8.35	8.41	8.46	8.53	8.58	9.03
LSF	8.36		8.46	8.55	9.00	9.07	9.12	9.18
L	8.55		9.04	9.11	9.16	9.23	9.28	9.33
LSF	9.12			9.25	9.32	9.37		9.48
L	9.26		9.35	9.41	9.46	9.52	9.59	10.07*
S	9.36		9.46	9.58	10.03	10.07	10.12	10.18
F	10.09		10.18	10.24	10.29	10.35	10.40	10.48
L	10.15		10.23	10.27	10.32	10.39	10.42	10.48
LS	10.36		10.46	10.55	11.00	11.07	11.12	11.18
LSF	11.11			11.25	11.30	11.37		11.48
L	11.21		11.31	11.39	11.44	11.51	11.56	12.03
SF	11.31		11.41	11.53	11.58	12.07	12.12	12.18
LSF	12.15			12.27	12.32	12.39		12.48
LS	12.36		12.46	12.55	13.02	13.07	13.12	13.18
LS	13.16			13.28	13.34	13.39		13.48
LSF	13.36		13.46	13.55	14.00	14.07	14.12	14.18
L	14.16			14.29	14.34	14.39	14.43	14.48
LS	14.36		14.46	14.55	15.00	15.07	15.12	15.18
LSF	15.36		15.46	15.55	16.00	16.07	16.12	16.18
L	16.14		16.23	16.30	16.35	16.40	16.45	16.50
LS	16.31		16.41	16.55	17.00	17.07	17.12	17.18
LSF	17.32		17.42	17.55	18.00	18.06	18.12	18.18
L	17.55		18.04	18.11	18.16	18.23	18.28	18.33
LSF	18.15			18.28	18.33	18.39		18.48
LSF	18.38		18.47	18.53	18.59	19.07	19.12	19.18
L	19.31		19.41	19.55	20.00	20.07	20.12	20.18
L	19.56		20.05	20.11	20.17	20.24	20.32	20.39*
LSF	20.07		20.16	20.25	20.30	20.37	20.42	20.48
LS	22.11		22.20	22.26	22.33	22.37	22.42	22.48
LS	22.22		22.31	22.40	22.45	22.52	22.57	23.03

treni da Roma a Maccarese

	TERMINI	TUSCOLANA	OSTIENSE	TRASTEVERE	S.PIETRO	AURELIA	P.GALERIA	MACCARESE
L	5.26	5.32	5.37	5.41	5.46	5.52		6.00
L	6.27	6.33	6.38	6.42	6.47	6.53		7.02
LS	6.55	7.01	7.04	7.08	7.13	7.22		7.30
LS	7.12	7.18	7.23	7.27	7.32	7.38		7.46
LSF	7.27	7.33	7.38	7.42	7.47	7.53		8.01
L	7.42				7.55	8.01		8.11
LS	8.12	8.18	8.23	8.27	8.32	8.38		8.46
LSF	8.42	8.48	8.53	8.57	9.02	9.08		9.16
LS	9.12		9.23	9.27	9.32	9.38		9.46
F	9.42	9.48	9.53	9.57	10.02	10.08		10.17
LSF	10.27	10.33	10.38	10.42	10.47	10.53		11.02
S	10.42	10.48	10.53	10.57	11.02	11.08		11.16
LF	10.57	11.04	11.08	11.12	11.17	11.25		11.29
LS	11.42	11.48	11.54	11.58	12.03	12.09		12.17
LSF	12.42	12.48	12.53	12.57	13.02	13.08		13.16
LS	13.12		13.23	13.27	13.32			13.43
LS	13.42	13.48	13.53	13.57	14.02	14.08		14.17
L	14.27	14.33	14.38	14.42	14.47	14.53		15.01
LSF	14.42	14.48	14.53	14.57	15.02	15.08		15.16
L	15.12		15.23	15.27	15.32			15.43
LS	15.42	15.48	15.53	15.57	16.02	16.08		16.17
L	16.27	16.33	16.40	16.44	16.50	16.56		17.05
LF	16.42	16.48	16.55	16.58	17.03	17.09		17.18
LSF	16.57	17.03	17.08	17.12	17.17	17.23		17.31
LS	17.12		17.23	17.27	17.32			17.43
LF	17.27	17.33	17.38	17.42	17.47	17.53		18.01
LS	17.42	17.48	17.53	17.57	18.02	18.08		18.16
LSF	18.12	18.18	18.23	18.27	18.32			18.42
L	18.27	18.33	18.38	18.42	18.47	18.53		19.01
LSF	18.42	18.48	18.53	18.57	19.02	19.08		19.16
L	18.57	19.03	19.08	19.12	19.17	19.23		19.31
LS	19.12		19.23	19.27	19.32	19.38		19.46
LS	19.42	19.48	19.54	19.58	20.03	20.09		20.17
LSF	20.12		20.23	20.27	20.32			20.42
L	20.27	20.33	20.38	20.42	20.47	20.53		21.01
LSF	20.42	20.48	20.53	20.57	21.02	21.08		21.16
LSF	21.12		21.23	21.27	21.32			21.43
LSF	22.12	22.18	22.24	22.28	22.33	22.39		22.47
S	22.27	22.33	22.39	22.43	22.48	22.54		23.03
LF	23.27	23.33	23.38	23.42	23.47	23.53		24.00

solo sabato/domenica **F** feriale **S** sabato **F** domenica e festivi * Tiburtina

Orari soggetti a variazioni da parte di Trenitalia

Aggiornamento su
www.fregeneonline.com/trasporti

QF fregene

ORARIO TRASPORTI

CENTRO IPPICO

IL BRANCO

Lezioni Passeggiate
Via Paraggi - Tel. 06/66560689

cotral

Tutte le corse partono/arrivano presso l'aeroporto di Fiumicino

linea Fregene-Roma

Orari soggetti ad aggiornamenti settiimanali da parte di Cotral - Info: 800.174.471

	da Fregene capolinea Aeroporto Fiumicino	da Roma capolinea stazione Cornelia
feriali	05.48 - 06.26 - 07.04 - 07.39 - 08.39 - 10.00 - 11.21 - 12.49 - 13.46 15.02 - 15.38 - 16.59 - 17.33 - 18.38 - 19.51 - 20.44	06.15 - 06.45 - 07.30 - 09.00 - 10.35 - 11.35 - 12.35 - 13.35 - 14.35 15.35 - 16.35 - 17.25 - 18.35 - 19.35 - 20.35 - 21.35
sabato	05.25 - 06.40 - 07.25 - 08.10 - 09.05 - 09.37 - 11.25 - 12.55 - 13.40 14.50 - 15.55 - 16.37 - 18.00 - 18.55 - 19.55 - 20.55	06.30 - 07.25 - 07.45 - 09.10 - 10.35 - 11.35 - 12.35 - 13.20 - 14.25 14.55 - 16.15 - 17.35 - 18.35 - 19.35 - 20.35 - 21.35
festivi	05.53 - 06.55 - 08.55 - 09.55 - 11.25 - 12.55 - 14.55 - 15.55 - 17.55 18.55 - 19.55 - 20.55	07.35 - 08.35 - 10.35 - 11.35 - 12.35 - 14.35 - 15.35 - 17.35 - 19.35 21.35

Trasporto locale

Aggiornamenti su www.trotta.it/rp.aspx?p=fiumicino_tpl&m=1

linea 1

Maccarese - Focene - Fiumicino

Feriali

Da Maccarese	06:15 - 06:40 - 07:50 - 07:55 - 08:21 - 09:07 - 09:45 - 10:32 11:35 12:15 - 12:20 - 13:30 - 14:05 - 14:20 - 15:20 15:40 - 15:55 17:05 17:45 - 18:25 - 19:10 - 19:59 - 20:50 - 21:31 - 22:31 - 23:20
Da Fiumicino	05:55 - 07:10 - 07:15 - 07:20 - 08:20 - 08:30 - 09:00 - 09:45 - 10:25 11:26 - 12:23 - 12:55 - 13:25 - 14:30 - 15:05 - 15:15 - 16:15 - 17:02 17:45 - 18:27 - 19:18 19:55 - 20:50 - 21:30 - 22:30 - 23:20

Sabato

Da Maccarese	06:43 - 07:53 - 08:21 - 09:07 - 09:43 - 10:32 - 11:35 - 12:15 - 13:05 15:20 - 15:40 - 17:05 - 17:45 - 18:25 - 19:10 - 19:59 - 20:50 - 21:33
Da Fiumicino	07:00 - 07:25 - 08:30 - 09:00 - 09:45 - 10:25 - 11:26 - 12:23 - 13:15 15:00 - 16:00 - 17:02 - 17:45 - 18:27 - 19:18 - 19:55 - 20:50 - 21:30

Festivi

Da Maccarese	08:20 - 10:20 - 12:20 - 15:20 - 17:20 - 19:20
Da Fiumicino	07:30 - 09:20 - 11:20 - 13:20 - 16:20 - 18:20 - 20:20

linea 11

Circolare Fregene (partenza da Maccarese stazione)

Feriali

06:15 - 07:09 - 08:10 - 09:30 - 10:25 - 11:20 - 12:15 - 13:10 - 14:00 - 14:50 - 15:55 16:50 - 17:45 - 18:40 - 19:35

Sabato

07:35 - 08:35 - 09:30 - 10:25 - 11:20 - 12:15 - 13:10 - 15:00 - 15:55 - 16:50 - 17:45 18:40 - 19:35 - 20:30

linea 3

Circolare Maccarese - Passoscuro Ospedale - Palidoro - Maccarese

Feriali

Circolare destra	06:45 - 07:54 - 08:45 - 08:54 - 09:45 - 10:45 - 11:45 - 12:50 14:00 - 14:50 - 15:45 - 16:45 - 17:45 - 18:45 - 19:45

Sabato

	06:45 - 07:52 - 08:45 - 09:45 - 10:45 - 11:45 - 12:45 - 14:45 15:45 - 16:45 - 17:45 - 18:45 - 19:45 - 20:45
Circolare sinistra feriali	07:57 - 09:10 - 10:20 - 11:40 - 12:40 - 13:35 - 14:35 15:45 - 16:55 - 18:05 - 19:15

linea 13

Circolare Maccarese - Stazione Palidoro Ospedale - Passoscuro - Maccarese

Feriali

07:10 - 08:16 - 09:22 - 10:28 - 11:34 - 14:00 - 15:00 - 15:58 - 17:04 - 18:10 - 19:20

Sabato

07:10 - 08:16 - 09:22 - 10:28 - 11:34 - 12:40 - 14:20 - 15:25 - 16:35 - 17:38 - 18:44 - 19:50

Festivi

8:47 - 10:42 - 12:37 - 15:37 - 17:32 - 19:27

linea 2

Maccarese - Parco da Vinci - Fiumicino

Feriali

Da Maccarese	06:05 - 06:30 - 06:40 - 07:57 - 08:10 - 09:15 - 09:40 - 10:32 11:35 - 12:20 - 13:20 - 14:15 - 15:20 - 15:52 - 17:05 - 17:45 18:22 - 19:05 - 19:59 - 20:50 - 21:32 - 22:31 - 23:20
Da Fiumicino	06:05 - 07:15 - 07:16 - 08:35 - 08:50 - 09:50 - 10:23 - 11:24 12:21 - 12:58 - 13:30 - 14:13 - 15:13 - 16:03 - 16:55 - 17:43 18:23 19:16 - 19:53 - 20:45 - 21:28 - 22:28 - 23:18

Sabato

Da Maccarese	06:45 - 07:57 - 08:10 - 09:15 - 09:40 - 10:32 - 11:31 - 12:15 - 13:10 15:10 - 15:52 - 17:05 - 17:45 - 18:22 - 19:05 - 19:59 - 20:50 - 21:32
Da Fiumicino	07:00 - 07:30 - 08:35 - 08:50 - 09:50 - 10:23 - 11:24 - 12:21 - 12:58 15:13 - 16:03 - 17:05 - 17:43 - 18:23 - 19:16 - 19:53 - 20:45 - 21:28

Festivi

Da Maccarese	09:20 - 11:20 - 13:20 - 16:20 - 18:20 - 20:20
Da Fiumicino	08:20 - 10:20 - 12:20 - 15:20 - 17:20 - 19:20

linea 14

Maccarese - Aranova - Maccarese

Feriali

Da Maccarese	06:10 - 07:05 - 07:58 - 08:45 - 09:35 - 10:25 - 11:15 - 12:15 - 13:15 14:00 - 14:45 - 15:40 - 16:20 - 17:12 - 17:55 - 18:45 - 19:35 - 20:25 21:15 - 22:05 - 22:55
Da Aranova	06:28 - 07:28 - 07:35 - 08:18 - 09:08 - 09:58 - 10:48 - 11:38 - 12:28 13:37 - 14:22 - 15:05 - 16:00 - 16:40 - 17:32 - 18:18 - 19:08 - 19:58 20:48 - 21:38 - 22:28 - 23:18

Sabato

Da Maccarese	07:55 - 08:45 - 09:35 - 10:25 - 11:15 - 12:05 - 12:55 - 13:45 - 15:25 16:20 - 17:12 - 17:55 - 18:45 - 19:35 - 20:25 - 21:15
Da Aranova	08:18 - 09:08 - 09:58 - 10:48 - 11:38 - 12:28 - 13:18 - 14:08 - 15:48 16:40 - 17:32 - 18:18 - 19:08 - 19:58 - 20:48 - 21:38

Festivi

Da Maccarese	07:55 - 09:50 - 11:45 - 13:40 - 14:45 - 16:40 - 18:35 - 20:30
Da Aranova	08:18 - 10:13 - 12:08 - 14:03 - 15:08 - 17:03 - 18:58 - 20:53

linea 16

Maccarese - Testa di Lepre - Tragliata - Palidoro

Feriali

Da Maccarese	07:45 - 09:15 - 10:45 - 12:20 - 13:20 - 14:20 - 15:33 - 16:50 18:15 - 19:45
Da Palidoro	07:00 - 08:30 - 10:00 - 11:30 - 14:55 - 16:11 - 17:32 - 19:00 20:25

Sabato

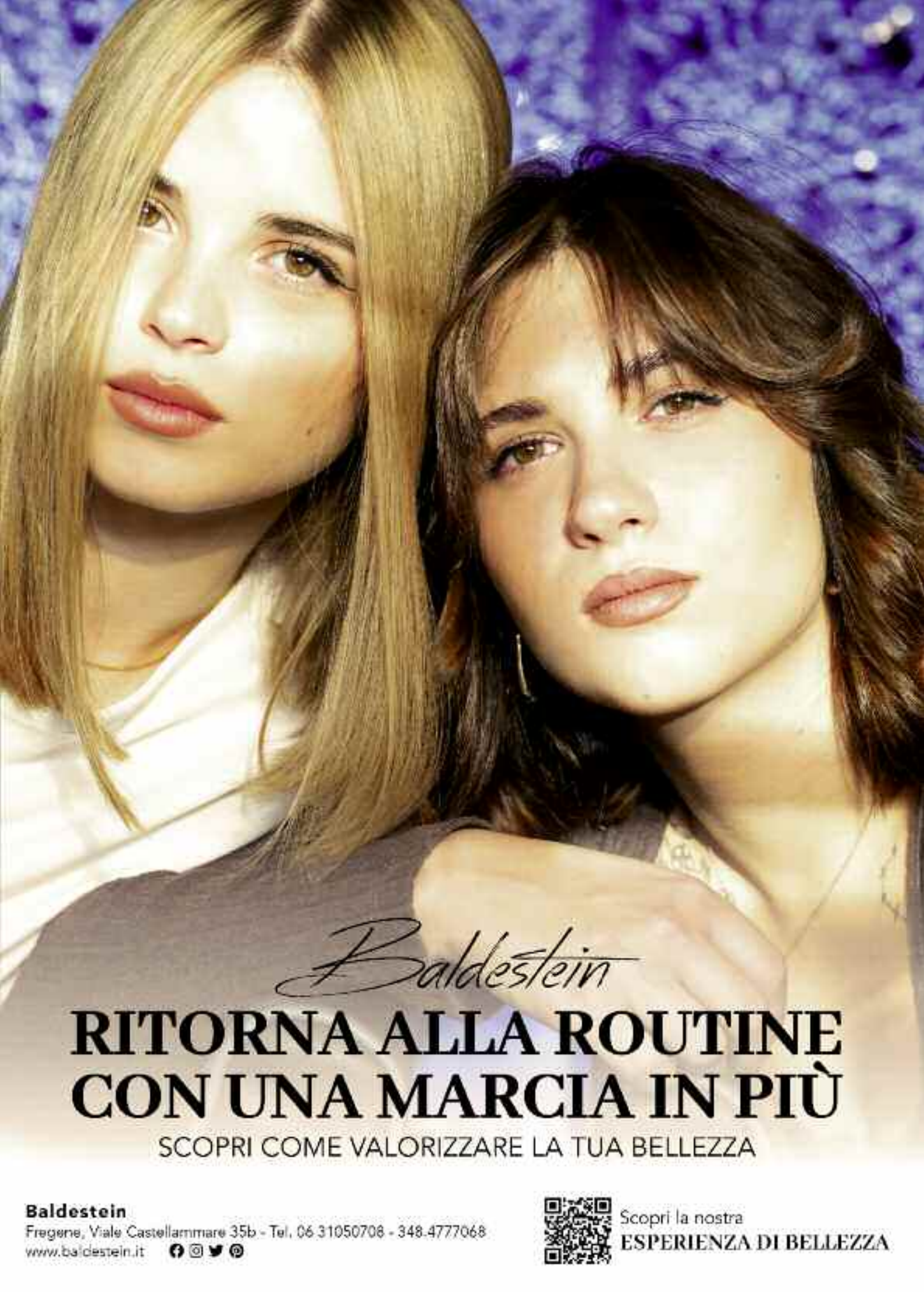
Da Maccarese	07:45 - 09:15 - 10:45 - 12:20 - 15:15 - 16:45 - 18:15 - 19:45
Da Palidoro	07:00 - 08:30 - 10:00 - 11:30 - 14:50 - 16:10 - 17:32 19:00 - 20:25

Speed Queen

ABBIAMO APERTO
AL CENTRO DI FREGENE

Vieni a provare la nuova **lavanderia self-service Speed Queen** e approfitta della **promo** di benvenuto.

Fregene
Via Bonaria 6


Baldestein
RITORNA ALLA ROUTINE
CON UNA MARCIA IN PIÙ
SCOPRI COME VALORIZZARE LA TUA BELLEZZA
Baldestein
Fregene, Viale Castellammare 35b - Tel. 06 31050708 - 348.4777068
www.baldestein.it
Scopri la nostra
ESPERIENZA DI BELLEZZA